

**24. Conferenza dei Capi di Governo
della Comunità di Lavoro delle Regioni alpine
18 giugno 1993, Flims/Grigioni**

VERBALE

Il 18 giugno 1993 si è svolta a Flims la 24. Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp. L'elenco dei partecipanti è riportato all'allegato A. Il materiale della Conferenza, a cui si fa riferimento nel presente verbale, può essere richiesto alla Segreteria dell'Arge Alp.

1. **Apertura della Conferenza**

Il Presidente in carica della Comunità di Lavoro delle Regioni alpine, il Presidente dott. Aluis Maissen, porge un cordiale benvenuto a tutti i partecipanti e apre la Conferenza pronunciando un discorso sul tema centrale della Conferenza "l'autodeterminazione nel territorio alpino" (allegato B).

2 **Viabilità**

Il Presidente della Commissione I - Viabilità Gasteiger, presenta una relazione sull'attività in corso e su quella prevista per il prossimo anno di lavoro della Commissione e dei Gruppi di lavoro. Uno degli aspetti principali di tale attività è dato dalla realizzazione e dall'analisi del censimento congiunto del traffico lungo i confini delle regioni dell'Arge Alp e dell'Alpe Adria, realizzato nel 1990 e pubblicato in due volumi.

Sono stati inoltre pubblicati gli atti di un convegno sul tema "Turismo e Traffico - consapevolezza e alternative". In conformità agli incarichi della Conferenza della Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero, una iniziativa sorta nell'ambito dell'Arge Alp, la stessa Comunità è attualmente impegnata nell'informare le popolazioni sulla necessità di una nuova infrastruttura ferroviaria lungo l'asse del Brennero. Nel corso della prossima Conferenza dei presidenti della Comunità d'azione, che avrà luogo nel settembre di quest'anno, verranno esaminati i progetti per la nuova ferrovia del Brennero fra Monaco e Verona. Per quanto riguarda il continuo proliferare di progetti di nuovi collegamenti autostradali, il Presidente della Commissione afferma che i Capi di Governo si erano già espressi contro questi progetti in occasione dell'ultima Conferenza ed ora sottolineano nuovamente questa loro posizione. Al momento attuale è molto più importante arrivare ad una nuova e più giusta distribuzione del volume del traffico transalpino fra strada e rotaia. A tale proposito la Commissione Viabilità sottolinea l'assoluta necessità di un tempestivo potenziamento dei collegamenti ferroviari, che deve essere realizzato con il coinvolgimento delle popolazioni interessate e dopo una valutazione dell'impatto ambientale dei singoli progetti di potenziamento. In linea di principio il Presidente della Commissione afferma che gli obiettivi e gli aspetti centrali dell'attività della Commissione I sono notevolmente mutati rispetto ai primi anni di lavoro. Se all'inizio veniva data priorità al miglioramento dei collegamenti stradali, e quindi alla costruzione e al potenziamento di nuovi assi stradali, ora la conservazione di un ambiente alpino il più intatto possibile rappresenta il punto di partenza di qualsiasi progetto di sviluppo del traffico alpino. Una politica dei trasporti che non tiene conto delle esigenze delle popolazioni e che non agisce in difesa di un sensibile ecosistema, conduce inevitabilmente a massicce proteste da parte degli interessati. I grandi progetti di viabilità, che con il crescere dell'Europa si fanno sempre più numerosi, devono tenere conto delle necessità delle regioni alpine. Oggi i limiti del volume del traffico non vengono più stabiliti dalla domanda e dalla capacità delle infrastrutture, bensì dalla mole di inquinamento dell'ambiente lungo queste infrastrutture.

Il Landeshauptmann Partl ricorda che il problema dei trasporti e la minaccia di un intervento esterno nel delicato rapporto fra regioni extra alpine e le nostre regioni, sono stati la motivazione della creazione dell'Arge Alp. Nel frattempo è maturata la consapevolezza che le valli alpine sono la patria della popolazione ivi residente e non delle vie europee per i trasporti internazionali. E' pertanto indispensabile continuare a

sottolineare che non possono essere costruite nuove trasversali alpine per il traffico su strada, e allo stesso tempo che bisogna spingere affinché venga realizzata una nuova ferrovia fra Monaco e Verona, che risponda alle esigenze dell'ambiente e che corra prevalentemente in galleria. Inoltre è tempo che nei trasporti si giunga ad una verità dei costi, in modo che le capacità ferroviarie esistenti possano essere adeguatamente sfruttate.

Il Landeshauptmann Katschthaler esprime il suo compiacimento per questa generale inversione di tendenza nella politica dei trasporti e per il deciso rifiuto espresso dai Capi di Governo nei confronti di nuovi progetti di collegamenti autostradali, proprio perché il delicato ecosistema delle Alpi e i cittadini di questo territorio non potrebbero sopportare ulteriori inquinamenti.

Il Presidente Durnwalder appoggia, a nome del Sudtirolo, il fronte dei no alle nuove trasversali alpine. Per quanto concerne il progetto della ferrovia, Durnwalder rappresenta la necessità di un coinvolgimento generale della popolazione dei comuni interessati nel processo decisionale sulle diverse varianti. Il progetto della galleria di base non può essere visto e valutato singolarmente ma solo insieme alle rispettive rampe di accesso. Infine Durnwalder ritiene che la costruzione di un nuovo collegamento ferroviario non potrà risolvere definitivamente il problema dei trasporti, ma dovranno essere previste contemporaneamente delle misure coercitive che portino ad un trasferimento dei trasporti a favore della rotaia.

L'ex Primo Ministro Streibl dichiara che per la Baviera il problema dell'autostrada Alemagna è ormai superato. Proprio per questo è necessario creare nuove capacità per la ferrovia, e in Baviera sono già stati adottati provvedimenti concreti. Allo stesso tempo però sarebbe necessario considerare con maggiore attenzione anche gli altri modi, quale l'aria e l'acqua. Un problema particolare nella creazione di nuovi collegamenti che tengano conto delle esigenze ambientali è dato dalla durata delle procedure di progettazione e di approvazione, per cui sarebbe importante potere accelerare queste fasi. In merito poi all'obbligo di utilizzare determinati modi di traffico, la Baviera ritiene più opportuno dare priorità alla creazione di interessanti offerte alternative rispetto all'introduzione di misure coercitive.

Il Vice-Presidente Tanzer fa riferimento ai risultati del censimento del 1990, il quale indica che il trasporto di merci e persone su strada sta aumentando drasticamente. Questa ricerca della Commissione Viabilità

rappresenterà certamente un importante strumento decisivo per la futura impostazione della politica dei trasporti. Tanzer sposta poi l'attenzione su un problema particolare del trasporto merci, ossia il trasporto transfrontaliero su strada di merci pericolose. Proprio in considerazione della delicata situazione topografica del territorio alpino è necessario che questi flussi di traffico siano tenuti costantemente sotto controllo, oltre che a interrogarci sull'opportunità e sulla necessità di questo tipo di trasporti. La Commissione I dell'Arge Alp dovrebbe affrontare anche questa problematica.

La trattazione di questo punto dell'ordine del giorno si conclude con l'approvazione da parte della Conferenza dei capi di Governo di quattro deliberazioni (allegato C) concernenti il rifiuto di nuovi collegamenti autostradali attraverso le Alpi, gli aspetti principali della futura attività della Commissione e la Comunità d'azione per la ferrovia del Brennero.

3 Tutela dell'ambiente, Assetto del territorio e agricoltura

A nome del Presidente della Commissione II - Tutela dell'ambiente, assetto del territorio e agricoltura, l'ex Primo Ministro Streibl presenta una relazione sull'attività in corso e su quella prevista per il prossimo anno di lavoro della Commissione e dei Gruppi di lavoro. Quest'ultimo anno di lavoro è stato caratterizzato da una serie di convegni di esperti, i cui risultati sono pubblicati in diversi studi. Il Gruppo di lavoro Danni ai boschi e purezza dell'aria ha realizzato, ad esempio, un convegno su "Immissioni atmosferiche solide e degrado del suolo forestale", al quale hanno partecipato rappresentanti di tutto il territorio alpino e perfino dell'Europa meridionale e orientale. Allo stesso tempo, e grazie anche a precedenti attività di studio, è stato presentato un rapporto su "analisi dei depositi umidi di elementi traccia atmosferici". L'inquinamento atmosferico è stato al centro anche del progetto Memosa, ormai concluso, il cui obiettivo era quello di chiarire, sulla base di misurazioni aeree del territorio fra il Sud della Baviera e Verona, le modalità di trasporto delle sostanze inquinanti verso e nel territorio alpino. In un'altra documentazione sono riportati i contenuti e i risultati di un convegno sullo smaltimento dei rifiuti, mentre è in fase di preparazione un nuovo convegno, che servirà soprattutto ad approfondire i problemi dello smaltimento dei rifiuti in relazione al turismo. Al problema della tutela del suolo è dedicato lo studio "Sostanze organiche del suolo", mentre è in fase di preparazione la documentazione relativa al convegno "Erosione del

suolo e modifica della struttura". Per quanto concerne l'importante questione del mantenimento dell'agricoltura di montagna, è necessario riprendere e potenziare l'iniziativa lanciata lo scorso anno dalla Conferenza dei Capi di Governo. La vasta opinione pubblica europea e le istituzioni politiche europee devono arrivare a conoscere più da vicino le esigenze dell'agricoltura di montagna sulla base di una dimostrazione efficace dei reali problemi. La Commissione II invita inoltre le singole regioni ad accelerare le procedure di ratifica dell'accordo sulla tutela delle specie e dei biotopi, malgrado esistano difficoltà di carattere costituzionale. Un esempio positivo della collaborazione delle regioni alpine è dato dalla legge provinciale della Provincia Autonoma di Trento per la creazione di un centro di ecologie alpina. Nel consiglio di amministrazione di questa istituzione, che ha ormai ottenuto un riconoscimento a livello internazionale, è presente il Presidente della Commissione II dell'Arge Alp. Nel corso del 1993 sono stati poi elaborati i protocolli tecnici della Convenzione delle Alpi, per i quali è stato necessario trovare dei principi comuni in presenza di strutture così diverse all'interno del territorio alpino. L'Arge Alp può comunque vantare il merito di essere alla guida di un processo di sensibilizzazione che ormai è diffuso in tutto il territorio alpino. La collaborazione delle regioni alpine alla realizzazione di sistemi geologici di informazione è un ulteriore esempio di come all'interno dell'Arge Alp i problemi comuni vengano riconosciuti e affrontati tempestivamente. Gli sforzi di ottenere dati comparabili sul territorio e sull'ambiente e di elaborarli con l'aiuto delle tecnologie moderne si sono ora trasferiti a livello di Convenzione delle Alpi e di Comunità Europee. Altri problemi sono ancora in fase di studio. La Commissione II affronterà, ad esempio, sotto la guida del nuovo Presidente, la revisione del piano comune per la salvaguardia e lo sviluppo del territorio alpino. A tale riguardo sarà importante verificare in che misura alcune dichiarazioni contenute nel Piano approvato nel 1981 abbiano oggi come allora validità malgrado non siano state mai concretizzate e la loro realizzazione attenda oggi nei protocolli della Convenzione delle Alpi. L'approvazione del Piano comune per lo sviluppo e la salvaguardia del territorio alpino rappresentò comunque una pietra miliare nella collaborazione delle regioni alpine e nel rafforzamento della comune coscienza dei problemi. Da allora questa comune coscienza è stata rafforzata anche nell'opinione pubblica ed ora spinge verso l'adozione di normative vincolanti e di una concreta realizzazione.

Il Landeshauptmann Purtscher invita i Capi di Governo a sollecitare congiuntamente la CEE affinché la politica comunitaria nell'ambito

dell'agricoltura di montagna possa essere migliorata anche in seguito alla riforma della politica agraria, dato che in definitiva il mantenimento dell'agricoltura di montagna non è di interesse solo per le regioni alpine, ma è un'esigenza per tutta Europa. E' soprattutto importante che le normative CEE vengano formulate in modo tale che consentano anche in futuro il mantenimento e il potenziamento delle quote di compensazione per i territori svantaggiati, e che i considerevoli limiti alla concessione di incentivazioni, purtroppo presenti ancora in molti settori, vengano eliminati. Infine, i timorosi dubbi dei contadini di montagna circa la loro stessa esistenza costituiscono un criterio determinante per la posizione della popolazione nei confronti del processo di integrazione europea. Qui si renderà necessaria una massiccia azione politica, che coinvolga sia il Parlamento Europeo che le altre istituzioni europee.

Il Consigliere Mätzler sottolinea l'importanza che il mantenimento dell'agricoltura di montagna ha anche per i Cantoni svizzeri e, in ultima analisi, i timori di una nuova crisi nel settore agricolo che avrebbe potuto compromettere la stessa esistenza dell'agricoltura di montagna, sono stati determinanti ai fini del risultato del referendum sullo Spazio Economico in Svizzera. Per questo motivo la Commissione II dell'Arge Alp, che nei prossimi anni sarà presieduta dal cantone San Gallo, si occuperà seriamente di questa problematica. Infine, il Consigliere Mätzler è consapevole delle grandi aspettative che si nutrono nei confronti della Commissione II che dovrà curare la nuova edizione del Piano comune per la salvaguardia e lo sviluppo del territorio alpino.

L'ex Primo Ministro Streibl conferma che la politica agraria comunitaria non è ottimale neppure per le zone di montagna della Baviera, anche se a Bruxelles la Baviera è riuscita ad ottenere anche dei buoni risultati nel settore dell'agricoltura di montagna. Comunque la Baviera parteciperà con impegno a tutte le iniziative che verranno promosse a favore di un miglioramento della situazione dell'agricoltura di montagna, convinta che unendo le forze si potrà ottenere il massimo del benessere per l'economia alpina.

Il Landeshauptmann Partl sottolinea che l'attività della Commissione II occupa la parte centrale della politica dell'Arge Alp, in quanto l'assetto del territorio, la tutela dell'ambiente e l'agricoltura di montagna costituiscono i principi vitali per l'esistenza dell'uomo. Per quanto concerne i protocolli tecnici della Convenzione delle Alpi, il Landeshauptmann Partl afferma che questi potranno essere approvati dai Länder e dalle regioni solamente

quando verranno presentate tutte le bozze dei protocolli e quando tutte le contraddizioni ancor oggi presenti nei testi non saranno definitivamente eliminate. Il presupposto principale per l'approvazione della Convenzione delle Alpi e dei relativi protocolli tecnici rimane comunque la loro accettazione da parte delle popolazioni interessate.

Il Landeshauptmann Katschthaler sottolinea che tutti gli sforzi per giungere ad un accordo di diritto internazionale per la tutela delle specie e dei biotopi dovrebbero essere portati avanti malgrado la presenza di alcune difficoltà di carattere costituzionale. Ritiene comunque opportuno e necessario che i contenuti e gli obiettivi di questa bozza di accordo dovrebbero essere immediatamente recepiti dalla legislazione delle regioni membro.

Il Presidente Durnwalder appoggia qualsiasi iniziativa a favore del miglioramento della situazione dei contadini di montagna e invita il Gruppo di Lavoro "Agricoltura di Montagna" della Commissione II a riprendere nei dettagli le deliberazioni già approvate dalla Conferenza dei capi di Governo e a concretizzare le richieste delle regioni alpine centrali alla politica agraria comunitaria, in modo da mirare congiuntamente ad una efficace ottimizzazione. Allo stesso tempo però spetta alle singole Regioni e ai singoli Länder sfruttare le possibilità ancora esistenti di ulteriori misure di incentivazione a favore dell'agricoltura di montagna, e non interpretare in modo eccessivamente restrittivo i regolamenti della Comunità.

La trattazione di questo punto dell'ordine del giorno si conclude con l'approvazione da parte della Conferenza dei Capi di Governo di otto deliberazioni (Allegato D) concernenti Danni ai boschi e purezza dell'aria, il Progetto Memosa, lo smaltimento dei rifiuti, l'agricoltura di montagna, l'accordo per la tutela delle specie e dei biotopi, i Parchi nazionali e la Convenzione delle Alpi.

4. Cultura, Scienze e Sport

Il Consigliere Oberholzer, Presidente della Commissione III - Cultura, Scienze e Sport presenta una relazione sull'attività in corso e su quella prevista per il prossimo anno di lavoro della Commissione e dei Gruppi di lavoro. Una delle principali manifestazioni promosse dalla Commissione III è stato un convegno di architettura sul tema "Pianificazione di un

territorio", per il quale il Canton Ticino è risultato ottimale organizzatore in quanto in questo momento molti architetti ticinesi stanno riscuotendo ampio consenso a livello internazionale. Scopo del convegno era quello di mettere in evidenza due diversi aspetti: in primo luogo che nell'ambito dell'Arge Alp devono essere affrontate anche tematiche "rischiose" e complesse, e in secondo luogo che accanto alla volontà di conservare il paesaggio alpino e il patrimonio architettonico è necessario dare ampio spazio anche all'architettura moderna. L'eccezionale ritrovamento dell'"Homo Tirolensis" in Val Senales, non ha rappresentato solamente un evento scientifico unico, ma ha contribuito a rafforzare la consapevolezza delle comuni radici storiche delle regioni alpine. Nell'ambito delle attività di ricerca attualmente in corso, presso l'Università di Innsbruck si è svolto un importante convegno interdisciplinare, organizzato con il patrocinio dell'Arge Alp, durante il quale scienziati di tutto il mondo, e soprattutto delle regioni dell'Arge Alp, hanno avuto modo di ottenere informazioni di prima mano sull'importante scoperta. Nel Cantone San Gallo ha avuto luogo un campus giovanile, che ha consentito a 44 giovani di cimentarsi in diverse discipline sportive e di partecipare a numerose escursioni di carattere formativo. In occasione del convegno "Fenomeni della musica popolare - la musica popolare nel territorio alpino", i partecipanti hanno avuto modo di affrontare l'interessante problema della differenziazione tra musica popolare tradizionale e musica leggera con accenti folcloristici. La conclusione che il Presidente della Commissione III ha tratto dal convegno è che alla musica leggera promossa e voluta essenzialmente dai mezzi di comunicazione e dal turismo deve essere contrapposta una certa cura per la musica popolare. In questo senso il convegno ha rappresentato un notevole contributo alla cultura popolare alpina. Analoga problematica è stata affrontata nel corso del seminario interdisciplinare "Tutela dei monumenti e turismo: minaccia ai monumenti, modifica della struttura paesaggistica, sfruttamento del paesaggio". L'incentivazione della collaborazione fra le Università del territorio dell'Arge Alp non ha trovato purtroppo concretizzazione, sia perché le Università possono già vantare collaudati gemellaggi, sia perché i programmi della CEE offrono delle prospettive più attraenti. Tuttavia, l'adesione del Baden-Württemberg all'Arge Alp ha aumentato il numero delle Università, e dato che queste hanno già dei rapporti all'interno del territorio dell'Arge Alp, la situazione in questo settore ha potuto registrare un certo miglioramento. Considerati poi i nuovi sviluppi nel settore delle Università potrebbe verificarsi prossimamente una nuova esigenza di cooperazione nell'ambito del territorio dell'Arge Alp. Il Baden-Württemberg, che assume ora la Presidenza della Commissione, seguirà con maggiore attenzione questo

settore. Infine, dato che anche lo sport rientra fra le attività della Commissione III, il Presidente constata con viva soddisfazione che nel corso dell'ultimo anno sono state realizzate trenta diverse manifestazioni sportive, tutte coronate da ampio successo, e che altrettante sono programmate nel corso di quest'anno.

La trattazione di questo punto dell'ordine del giorno si conclude con l'approvazione da parte della Conferenza dei Capi di Governo di una deliberazione (Allegato E) concernente il calendario delle manifestazioni culturali, scientifiche e sportive.

5. Sanità, politica sociale e della famiglia

Il Vice Landeshauptmann Saurer, Presidente della Commissione IV - Sanità, politica sociale e della famiglia, presenta una relazione sull'attività in corso e su quella prevista per il prossimo anno di lavoro della Commissione e dei Gruppi di lavoro. Il Presidente informa che con la pubblicazione del catalogo di misure per la prevenzione e la sicurezza nell'escursionismo in montagna, la Commissione IV ha esaurito il tema di lavoro dedicato alle "misure di prevenzione e di sicurezza nelle attività sportive e nel tempo libero in montagna". La prima parte del lavoro era già stata affrontata lo scorso anno ed aveva come oggetto lo studio di misure di prevenzione e di sicurezza negli sport invernali. Entrambe le pubblicazioni sono state ampiamente diffuse fra l'opinione pubblica e soprattutto fra le istituzioni private interessate. In occasione di un convegno sul soccorso alpino nelle regioni dell'Arge Alp era stata sottolineata la necessità di una maggiore collaborazione interregionale nell'ambito dell'elisoccorso e la volontà di un maggiore coordinamento. Un primo risultato di questa collaborazione è la pubblicazione di un catalogo che contiene proposte e raccomandazioni ai governi regionali e nazionali nel settore dell'elisoccorso. I lavori dovrebbero essere ora approfonditi anche con il coinvolgimento delle altre due Comunità di lavoro dell'arco alpino. Meritevole di prosecuzione e del sostegno dell'Arge Alp è anche l'iniziativa di collaborazione delle autorità giudiziarie delle regioni dell'Arge Alp, che fino ad oggi non solo ha portato ad un proficuo scambio di conoscenze tecniche, ma anche ad una valida cooperazione internazionale delle autorità giudiziarie. Dopo i convegni di Innsbruck nel 1989, di Milano nel 1990, di Wildbad Kreuth nel 1991 e di Merano nel 1992, è stato proposto di proseguire la serie di incontri con una manifestazione in Svizzera. Dato che il 1993 è stato proclamato dalla CEE

l'anno dell'anziano, la Commissione ha lavorato molto anche nel settore della politica degli anziani, considerato anche il fatto che in tutte le regioni dell'Arge Alp il problema della cura e dell'assistenza agli anziani occupa una posizione di ampio rilievo politico - sociale. Anche i fattori quali lo sviluppo demografico e i mutamenti sociali sono pressoché uguali in tutte queste regioni. Ciò nonostante, le soluzioni proposte dalle singole regioni a volte si differenziano notevolmente le une dalle altre. Per questo motivo è necessario valutare attentamente dei progetti-pilota opportunamente selezionati che abbiano come oggetto l'assistenza integrata delle persone anziane con particolare riferimento all'assistenza a domicilio, al fine di conseguire concreti strumenti decisionali per l'attività politica nel settore dell'assistenza agli anziani. L'argomento di lavoro per il prossimo anno, ossia "l'incentivazione della famiglia nelle regioni dell'Arge Alp" è stato scelto anche perché l'O.N.U. ha proclamato il 1994 l'anno della famiglia. Un ulteriore tema con il quale la Commissione intende confrontarsi è quello dei costi sanitari e delle prestazioni sanitarie.

La trattazione di questo punto dell'ordine del giorno si conclude con l'approvazione da parte della Conferenza dei Capi di Governo di sei deliberazioni (Allegato F) concernenti il catalogo di misure per la prevenzione e la sicurezza nell'escursionismo in montagna, i progetti pilota nel settore dell'assistenza agli anziani, le attività del Gruppo di lavoro per l'assistenza agli anziani, l'elisoccorso, l'incentivazione della famiglia nelle regioni dell'Arge Alp e aspetti sanitari.

6 Economia

Il Consigliere Respini, Presidente della Commissione V - Economia, presenta una relazione sull'attività in corso e su quella prevista per il prossimo anno di lavoro della Commissione e dei gruppi di lavoro. Nel corso delle diverse riunioni e dei convegni organizzati, la Commissione si è confrontata soprattutto con il problema degli effetti del Mercato Unico Europeo sulle regioni alpine, valutando con particolare attenzione l'aggravarsi della situazione economica e il preoccupante aumento della disoccupazione. E' stato inoltre affrontato un confronto sulle situazioni che si riscontrano nelle singole regioni dal punto di vista della crescita economica e sui "programmi di impulso" e sulle politiche anti-cicliche e strutturali messe in atto sia sui piani regionali, sia su quelli nazionali. E' stata sottolineata la necessità di massicci interventi politici per consentire in tutta Europa una rapida ripresa dell'economia, una crescita duratura e

libera dall'inflazione ed un maggiore livello di occupazione. In quest'ottica meritano particolare sostegno i tre "pilastri" dell'economia del territorio alpino, e più precisamente le piccole e medie imprese, il turismo e l'agricoltura. Sempre in riferimento agli effetti del Mercato Unico Europeo, in novembre verrà organizzato in Vorarlberg un convegno per studiare gli effetti della liberalizzazione dei mercati sulle regioni di confine. Altri convegni di esperti hanno affrontato il tema della formazione duale, dell'integrazione degli handicappati nel mondo del lavoro e dei problemi e delle prospettive comuni delle piccole località turistiche. Infine, il Presidente della Commissione Economia rivolge a tutte le regioni l'invito a non chiudersi in sé stesse e a non adottare misure protezionistiche, malgrado il difficile momento economico, perché solo attraverso la cooperazione è possibile ottenere un progresso economico più sano e efficace.

L'assessore Tononi sottolinea l'importanza del turismo per le regioni alpine e invita la Commissione Economia ad approfondire con maggiore attenzione questo settore. Tononi ritiene che sia particolarmente valido e utile che alla discussione delle questioni economiche del turismo venga sempre abbinata quella degli aspetti ecologici, dato che il turismo può crescere e svilupparsi solamente in un ambiente ecologicamente sano e integro.

La trattazione di questo punto dell'ordine del giorno si conclude con l'approvazione da parte della Conferenza dei capi di Governo di quattro deliberazioni (Allegato G) concernenti i convegni sui temi "Effetti del Mercato Unico Europeo sulle regioni di confine" e "Piccole località turistiche", il risparmio energetico, la formazione e l'occupazione giovanile.

7. Risoluzione sull'autodeterminazione nel territorio alpino

Il Consigliere Brändli afferma che il problema della futura organizzazione del territorio alpino sta assumendo sempre più una dimensione europea. Questo sviluppo comporta anche il pericolo che le popolazioni interessate del territorio alpino abbiano sempre meno potere decisionale. Nella quotidiana attività di governo si deve purtroppo constatare che, volendo citare l'esempio della Convenzione delle Alpi, i Ministri dell'ambiente di Roma, Bonn e Parigi, come pure le organizzazioni ambientali europee, possono decidere in misura maggiore sul futuro del territorio alpino che

non le popolazioni che risiedono nel territorio alpino stesso. In merito alla possibilità di accettare i protocolli elaborati dalle diverse commissioni si devono quindi constatare delle contraddizioni che finiscono per ritardare l'elaborazione stessa dei testi. Questa esperienza ci insegna quanto segue: da parte della popolazione extra alpina esiste un'enorme pressione sul territorio alpino, che si vorrebbe gestire come una riserva. L'intervento esterno che ne deriverebbe porterebbe sicuramente ad una omogeneizzazione del territorio alpino, oggi caratterizzato da una vasta molteplicità culturale e sociale. Evidentemente negli ultimi anni non si è riusciti ad imporre con la necessaria autorevolezza agli organi decisionali e ai mezzi di comunicazione la posizione delle regioni e delle popolazioni alpine. Il Consigliere Brändli ritiene che questa dovrebbe essere un'importante funzione dell'Arge Alp, e in quest'ottica va considerata questa risoluzione, che mira a salvaguardare le competenze maturate negli anni nell'arco alpino. Sono infatti proprio gli abitanti del territorio alpino che hanno contribuito a far sì che esso si sviluppasse in tutta la sua molteplicità e ricchezza, fino a diventare uno dei luoghi più affascinanti del mondo. I politici delle regioni alpine devono quindi far sì che quelle persone che hanno fatto del territorio alpino ciò che esso rappresenta oggi, possano avere anche in futuro voce in capitolo.

Il Landeshauptmann Partl riferisce che l'incombere del pericolo di un intervento esterno sul territorio alpino rappresentò uno dei motivi principali della fondazione della Comunità di Lavoro delle regioni alpine, e che quindi è uno sviluppo naturale volere difendere con decisione questa posizione. La Conferenza dei Capi di Governo dovrebbe quindi lanciare un forte segnale in questa direzione. Le regioni alpine si schierano tutte a favore di un'Europa delle Regioni, perché è solo in questa costruzione dell'Europa che i cittadini si identificano.

In veste di incaricato personale del Primo Ministro bavarese, l'ex Primo Ministro Streibl considera positivamente l'iniziativa di questa risoluzione, in quanto la linea politica della Baviera è sempre stata quella di attribuire ai Länder e alle Regioni un ruolo primario nel processo di integrazione europea. Con un notevole sforzo si è riusciti ad ottenere che gli Stati nazionali e le Istituzioni europee considerassero con maggiore serietà il principio di sussidiarietà e l'incentivazione del federalismo in Europa. Ultimamente si può osservare che in molti Stati le Regioni stanno acquisendo maggiore importanza. Lo stesso deve avvenire anche nel territorio alpino, dove le popolazioni devono avere la possibilità di continuare a gestire autonomamente il loro spazio. Naturalmente le

possibilità di intervento dipendono in misura determinante dal quadro normativo costituzionale dei rispettivi Stati centrali, per cui tutte le Regioni e tutti i Länder sono chiamati ad intervenire presso i rispettivi governi centrali al fine di ottenere maggiore capacità decisionale e di intervento.

Al termine della discussione la Conferenza dei Capi di Governo approva la risoluzione sull'autodeterminazione nel territorio alpino (Allegato H).

8. Regolamento e piano finanziario

La Conferenza dei Capi di Governo approva il regolamento e il piano finanziario (Allegato I).

9. Nomina dei nuovi Presidenti delle Commissioni

La Conferenza dei Capi di Governo approva le proposte di nomina dei nuovi Presidenti delle Commissioni dell'Arge Alp (Allegato J).

10. Chiusura della Conferenza e data della prossima Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp.

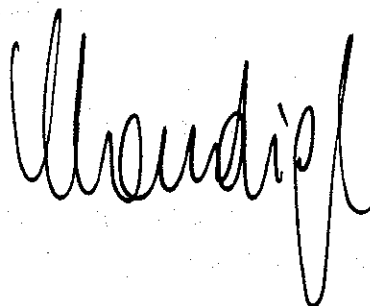
Il Presidente in carica dell'Arge Alp, il Presidente Maissen, ringrazia i colleghi e tutti i presenti per la vivace partecipazione della Conferenza. In particolare i ringraziamenti vanno ai Presidenti delle Commissioni e del Comitato Direttivo, ai rispettivi collaboratori e alla Segreteria che sono responsabili della continuità del lavoro dell'Arge Alp. Il Presidente Maissen manifesta la ferma convinzione che, considerato lo sviluppo che va delineandosi in Europa, l'importanza di una Comunità come l'Arge Alp può solo aumentare.

Il Presidente dell'Arge Alp è lieto di invitare alla prossima Conferenza dei Capi di Governo, che avrà luogo nuovamente nel cantone dei Grigioni il 16/17 giugno 1994.

Allegati:

Elenco dei partecipanti

Discorso di apertura del Presidente
Deliberazioni della 245. Conferenza dei capi di Governo

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Mondipf', is centered on the page. The signature is fluid and cursive, with a long vertical stroke extending downwards from the end.

**ARGE
ALP**



PARTECIPANTI

**ALLA 24. CONFERENZA DEI CAPI DI GOVERNO
DELL' ARGE ALP**

BADEN-WÜRTTEMBERG

Staatssekretär Josef Dreier
Ministerialrat Werner Schempp
Ministerialrat Hans-Dieter Schmidt

BAYERN

Ministerpräsident a.D. Dr. h.c. Max Streibl
Ministerialrat Dr. Hans Mayer
Ltd. Ministerialrat Dr. Alfred Helbig
Frohwalz Böh

BOLZANO-ALTO ADIGE

Landeshauptmann Dr. Luis Durnwalder
Landeshauptmann-Stv. Dr. Otto Saurer
Dr. Klaus Luther
Dr. Günther Andergassen
Dr. Franz Volgger

GRAUBÜNDEN

Regierungspräsident Dr. Alois Maissen
Regierungsrat Christoffel Brändli
Kanzleidirektor Dr. Claudio Riessen

LOMBARDIA

Dirigente Dott.ssa Marcella Bucci
Dott.ssa Nicoletta Venini

SALZBURG

Landeshauptmann Dr. Hans Katschthaler
Landeshauptmann-Stv. Dr. Arno Gasteiger
Landesamtsdirektor Dr. Herfried Hueber
Dipl. Ing. Alfred Denk, Abteilungsleiter
Dr. Roland Floimair

ST. GALLEN

Regierungsrat Karl Mätzler
Regierungsrat Alex Oberholzer
Staatsschreiber Dr. Dieter J. Niedermann
Dr. Walter Lendi
Dr. Ulrich Eichenberger
Dipl. Kfm. Martin Denk
Werner Kamber

TICINO

Consigliere di Stato Avv. Renzo Respini
Cancelliere dello Stato Avv. Achille Crivelli
lic.rer.pol. Roberto Poretti

TIROL

Landeshauptmann Dr. Alois Partl
Landeshauptmann-Stv. Hans Tanzer
Landesamtsdirektor Dr. Meinhard Gstrein
Dr. Fritz Staudigl
Dr. Friedel Berger

TRENTINO

Assessore dott. Giorgio Tononi
Dirigente Generale dott. Claudio Chiasera
Dirigente Generale ing. Ezio Mattivi
dott. Marco Viola
Elio Fox

VORARLBERG

Landeshauptmann Dr. Martin Purtscher
Landesamtsdirektor Dr. Werner Brandtner
Dr. Wolfgang Burtscher
Mag. Peter Marte

VERSAMMLUNG DER REGIONEN EUROPAS

Dr. Franz Josef Stummann, Kommissionssekretär

ARBEITSGEMEINSCHAFT EUROPÄISCHER GRENZREGIONEN

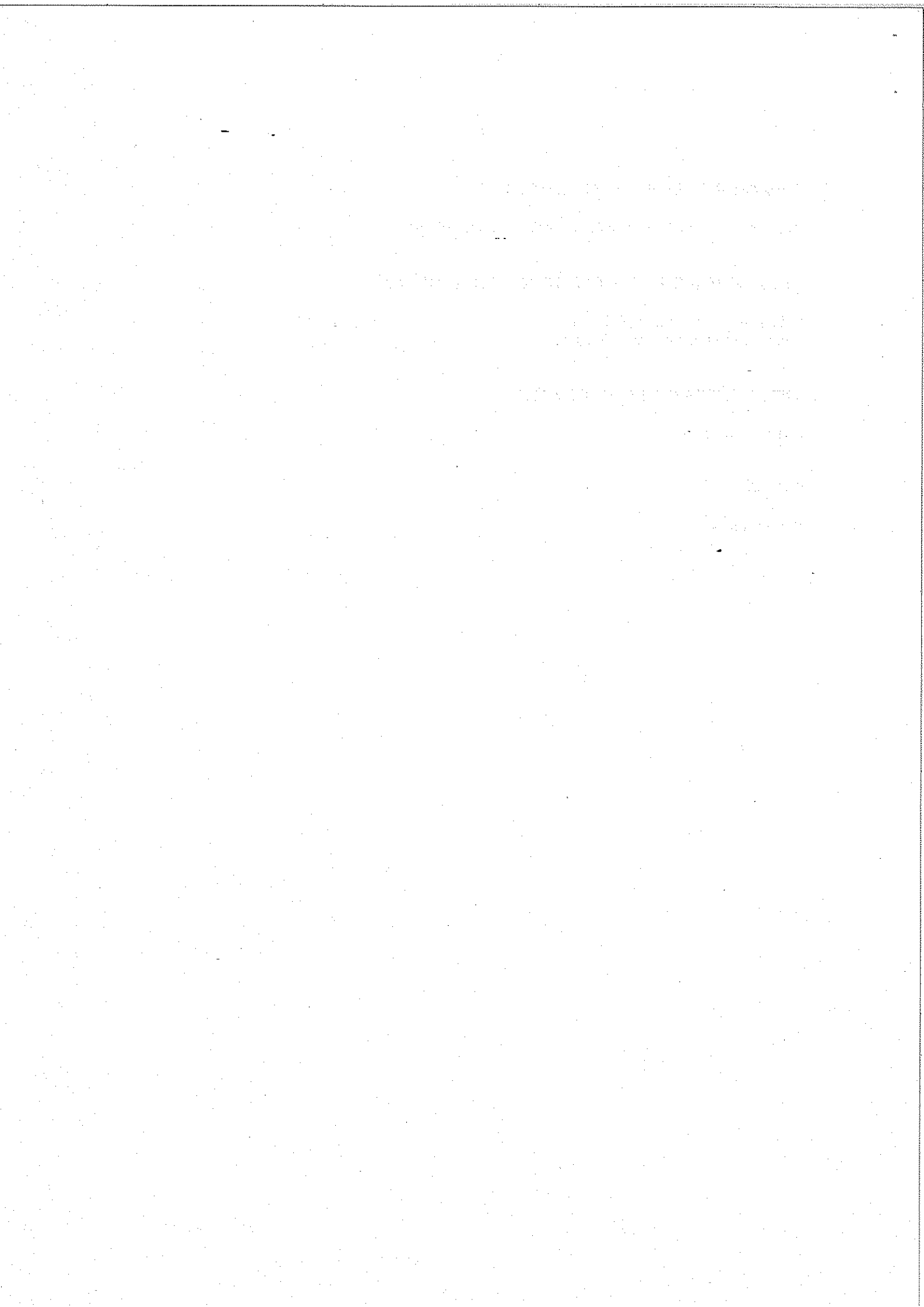
Präsident Dr. Karl Ahrens
Geschäftsführer Jens Grabbe

ARBEITSGEMEINSCHAFT ALPEN-ADRIA

Csaba Horvath

COTRAO

Peter Loosli



Discorso d'apertura della 24ma Conferenza dei capi di governo della Comunità di lavoro delle Regioni alpine, Flims 18 giugno 1993

Presidente del Governo dott. Aluis Maissen, Presidente dell'ARGE ALP

Gentili signore, egregi signori capi di governo

Stimati membri dei governi

Stimati membri delle delegazioni, cari ospiti

E' con grande piacere che vi dò il benvenuto qui a Flims alla 24ma Conferenza dei capi di governo della Comunità di lavoro delle Regioni alpine. Per il Cantone dei Grigioni è un onore poter ospitare i rappresentanti dei governi dei paesi membri della Comunità. A nome del Governo grigione vi auguro pertanto un piacevole soggiorno e spero che la località Flims si riveli propizia alla Conferenza.

Desidero dare un particolare benvenuto ai nostri ospiti: il dott. Karl Ahrens, Presidente della Comunità di lavoro delle Regioni frontaliere e transfrontaliere d'Europa; il signor Jens Gabbe, membro della direzione della citata comunità; il dott. Franz Josef Stummann, Segretario di commissione dell'Assemblea delle Regioni d'Europa; il signor Csaba Horvath, in rappresentanza del presidente della Comunità di lavoro Alpe-Adria, il signor Peter Loosli, in rappresentanza del presidente della COTRAO. La loro presenza è di estrema importanza poiché attesta i legami d'amicizia tra le organizzazioni europee e l'ARGE ALP.

Un tema centrale della Conferenza di quest'anno sarà l'autodeterminazione nel territorio alpino, sulla quale prenderà la parola il mio collega di Governo Christoffel Brändli, allorquando verrà discusso il relativo argomento all'ordine del giorno. La centralità della tematica discussa dalla Conferenza dei capi di governo è dovuta all'evoluzione generale nell'area alpina. Tutti gli

stati, siano essi parti di un'organizzazione o meno, sono confrontati ad una crescente internazionalizzazione in quasi tutti i settori cruciali, la quale comporta conseguenze giuridiche per gli stati membri, ne intacca la struttura organizzativa ed interferisce nel loro agire. L'internazionalizzazione si traduce in un'auspicata apertura verso l'esterno e nel necessario intento di risolvere i problemi in un contesto più ampio. Essa comporta una visione dei fatti che trascende i confini nazionali e degli stati membri e sfocia quindi in una responsabilità comune. L'internazionalizzazione e la connessa collaborazione transfrontaliera sono indispensabili per trovare nuovi impulsi in campo politico, culturale, economico e sociale. In tal senso si è chiaramente espressa anche la nostra Comunità di lavoro nella dichiarazione di principio sull'Europa delle Regioni, definendo la sua posizione all'interno di quest'Europa in occasione della precedente Conferenza dei capi di governo.

Come già accennato, l'internazionalizzazione e l'apertura sono però anche fonte di interrogativi legati ai settori interni degli stati. Per l'Europa dei cittadini i concetti di federalismo, sussidiarietà e regionalismo sono correlati a speranze ma anche a timori. Speranze poiché le tendenze federalistiche nella costruzione dell'Europa riserveranno una posizione autonoma proprio a quegli organismi regionali e locali che la rivendicano sin dall'inizio. Il federalismo costituisce così quel principio che garantisce i contatti e quindi l'accettazione del cittadino all'interno di una comunità europea. Le speranze alimentano il principio di sussidiarietà più volte evocato, secondo cui le decisioni che per ragioni pertinenti possono essere prese dagli stati membri, ossia dalle regioni, siano effettivamente di loro competenza. La "sussidiarietà" è quindi un principio che promuove la soluzione dei problemi all'interno di piccole unità statali ed è pertanto inscindibile dal federalismo. L'esortazione politica a rispettare il principio di sussidiarietà in una comunità europea ricalca l'esortazione di diritto pubblico per una costruzione federalistica di questa Comunità. In proposito sottoli-

neo che soltanto la realizzazione coerente di ambedue i principi potrà fungere da base per una vera Europa delle Regioni.

Ed è a questo punto che nascono i timori. Ci si chiede se in base all'attuale evoluzione politica si possa effettivamente supporre che l'Europa delle Regioni si svilupperà come previsto. Possiamo fare affidamento sul fatto che gli organi determinanti e responsabili si oppongano fermamente al centralismo e siano pronti a garantire proprio anche ai paesi membri dell'ARGE ALP l'autonomia necessaria all'interno della Comunità? Oggi come oggi non si può rispondere incondizionatamente in modo affermativo. Sia sul piano interno che internazionale si constata purtroppo che la tendenza opposta, ossia quella di centralizzare al massimo le decisioni rilevanti lasciando agli organi regionali e locali, rispettivamente ai paesi membri, unicamente funzioni esecutive, è sempre ancora predominante. Una tendenza, lo confesso, che ci preoccupa oserei dire enormemente in qualità di responsabili politici a livello provinciale, regionale e cantonale. Come possiamo convincere la nostra popolazione, e specialmente i responsabili degli organi inferiori, ad esempio dei comuni, del senso e della necessità di una stretta collaborazione europea se veniamo sempre più esclusi dalle decisioni importanti e, con un pizzico di esagerazione, relegati al ruolo di fattorini politici al servizio degli organi centrali? La sensazione di impotenza, la paura delle ingerenze e la ribellione contro la perdita di autonomia sono espressioni di malcontento che riscontriamo quotidianamente nei contatti con la popolazione. Disagi che vanno presi sul serio se non vogliamo perdere il consenso per la nostra politica, base portante di ogni azione statale e intervento politico.

Giungiamo così, signore e signori, ad un compito prioritario dell'ARGE ALP. Credo di poter affermare che la nostra Comunità e i suoi responsabili sono sufficientemente vicini alla popolazione ed intrattengono anche i necessari contatti tra di loro per poter attuare razionalmente delle soluzioni a livello regionale. Anche se le deliberazioni della nostra Conferenza non rivestono

carattere vincolante possiamo tuttavia mettere di comune accordo i cardini per affrontare assieme i compiti importanti nel territorio alpino, sempre salvaguardando la nostra autonomia. Agiremo nel nostro interesse se nell'ambito delle nostre attività concentreremo i nostri sforzi specialmente sui problemi specifici del territorio alpino e delle regioni di montagna. L'attività comune e la salvaguardia dell'autonomia non si escludono a vicenda. La convinzione interiore e la decisione autonoma degli stati membri di cercare la collaborazione transfrontaliera pur tutelando la propria sovranità crea presupposti ben più favorevoli per un'Europa unita che non qualsiasi imposizione centralistica. E questo, signore e signori, costituisce a mio avviso già da tempo il filo conduttore dell'ARGE ALP, da seguirsi anche in futuro.

Mi compiaccio una volta ancora della vostra presenza qui a Flims e dichiaro aperta la 24ma Conferenza dei capi di governo dell'ARGE ALP.

**ARGE
ALP**



KOMMISSION I / COMMISSIONE I

Vorsitzender / Presidente:
Landeshauptmann-Stellvertreter von Salzburg
Dr. Arno Gasteiger
Mozartplatz 10/1
A-5010 Salzburg
Tel.Nr. (0662) 8042 / 2204

**Delibera dei Capi di Governo dell'ARGE ALP del
18.6.1993 riguardo a nuovi progetti stradali
transalpini:**

1. La Conferenza prende atto della relazione sulle attività della Commissione I per l'anno di lavoro 1992/93.

2. Vengono nuovamente respinti i progetti autostradali transalpini **Milano-Resia-Ulma** e **Venezia-Val Pusteria-Zillertal-Monaco**; alla luce delle iniziative recenti ciò sembra necessario.

I Capi di Governo ribadiscono che non autorizzeranno nè progetti pubblici nè progetti privati nelle loro regioni.

Essi esortano i loro governi centrali a non promuovere tali progetti nè a dare concessioni a operatori privati per la realizzazione di tali progetti.

3. Le proposte per il lavoro futuro della Commissione I vengono approvate.

KOMMISSION I / COMMISSIONE I

Vorsitzender / Presidente:
Landeshauptmann-Stellvertreter von Salzburg
Dr. Arno Gasteiger
Mozartplatz 10/1
A-5010 Salzburg
Tel.Nr. (0662) 8042 / 2204



Delibera dei Capi di Governo dell'ARGE ALP del 18. 6. 1993
riguardo la "Comunit  d'Azione per la Ferrovia del Brennero"

La Conferenza prende atto della relazione presentata "censimento del traffico 1990" dalla Commissione I.

Il programma di lavoro per il 1993 stabilito in occasione della Conferenza dei Presidenti della "Comunit  d'Azione per la Ferrovia del Brennero" viene approvato.

La Conferenza dei Capi di Governo ne raccomanda una tempestiva realizzazione da parte della Commissione Tecnica della "Comunit  d'Azione per la Ferrovia del Brennero".

**ARGE
ALP**

KOMMISSION/COMMISSIONE II

Vorsitzender/Presidente:
Staatsminister Dr. Gauweiler
Bayerisches Staatsministerium für
Landesentwicklung und Umweltfragen
Rosenkavalierplatz 2
8000 München 81
Tel.-Nr. (0 89) 92 14 21 00
Telex 0 524 295 bylum d
Telefax (0 89) 92 14 22 66

Danni forestali e protezione dell'atmosfera
D e l i b e r a :

I presidenti delle giunte regionali prendono atto della presentazione del rapporto "Analisi dei depositi umidi di elementi traccia atmosferici in ambito Arge Alp ed Arge Alpen-Adria", comprendente anche di rappresentazioni cartografiche su ampia scala dei valori di concentrazione e delle quantità annuali depositate riguardo ai componenti principali, nitrato, ammonio e solfato. In base ad esso risultano esserci quantità notevoli di immissioni ioniche causate dalle precipitazioni specialmente nelle zone di risalita delle Alpi, più sul lato sud che non a nord, ma anche in Slovenia e nel nord-ovest della Croazia, mentre le quantità depositate in zone intra-alpine sono in parte, ben inferiori. Nelle zone più fortemente inquinate sono soprattutto le immissioni di composti azotati (ammonio e nitrato) per via dell'acqua piovana ad avere raggiunto un livello critico.

Per mezzo di modelli di simulazione su ampia scala il rapporto dimostra che l'entità di depositi umidi nelle regioni più inquinate viene determinata principalmente da inquinanti atmosferici trasportati da lontano, mentre questo convogliamento gioca un ruolo minore nelle zone intra-alpine. Per questo motivo i presidenti delle giunte regionali richiedono una diminuzione permanente e di rilievo in particolare delle emissioni di ossidi d'azoto ed ammoniaca, non solo nella regione alpina stessa, ma anche nelle lontane zone di provenienza. Tramite il gruppo di lavoro diretto dalla Baviera "Danni forestali e protezione dell'atmosfera", la Commissione II riceve l'incarico di elaborare una relazione sui provvedimenti presi negli ultimi anni per una riduzione delle emissioni nelle regioni membri dell'Arge Alp.

I presidenti delle giunte regionali prendono atto della relazione del presidente della Commissione II sul simposio tenuto dal 27 al 29.04.93 a Berchtesgaden sul tema "Immissioni atmosferiche solide e degrado del suolo forestale nelle regioni dell'Arge Alp e dell'Arge Alpen-Adria". Per la prima volta sono stati qui considerati, valicando i confini, i risultati delle catalogazioni del suolo in luoghi boschivi delle regioni membri, e si sono discussi ampiamente gli effetti delle immissioni solide sulla vegetazione e sul chimismo del suolo. Con il

sostegno del gruppo di lavoro, la Commissione II viene incaricata di realizzare una documentazione sul simposio.

I presidenti delle giunte regionali prendono altresì atto della messa a punto, in conformità con l'incarico concernente la valutazione riepilogativa dei risultati delle effettuate catalogazioni di suoli forestali, conferito in occasione della loro 22. conferenza, di una panoramica sui metodi utilizzati e sui parametri rilevati nelle regioni membri dell'Arge Alp. Essi esortano le regioni membri dell'Arge Alp, nonché i loro rispettivi istituti interessati, a mettere a disposizione raccolte di dati con parametri importanti secondo uno schema unitario, ancora da definire da parte del gruppo di lavoro, per una valutazione estesa comprensivamente alle diverse regioni.

ARGE
ALP



KOMMISSION/COMMISSIONE II

24. Conferenza dei presidenti delle giunte regionali
dell'Arge Alp, 18.06.93, Flims

Progetto Memosa

D e l i b e r a :

I presidenti delle giunte regionali prendono atto della presentazione della relazione finale su "Misurazioni e modelli di comportamento delle sostanze inquinanti nella regione alpina" (Memosa). Essi ringraziano, quali sostenitori del progetto, le provincie autonome di Bolzano-Alto Adige e Trento, la regione Tirolo ed il Libero Stato di Baviera per l'attuazione ed il finanziamento di questo progetto pilota, importante per tutta la regione alpina nel suo insieme.

L'obiettivo del progetto era di chiarire in quali dimensioni l'inquinamento atmosferico delle Alpi in presenza di situazioni tipiche estive di bel tempo venga causato da sostanze inquinanti gassose come l'ozono, gli ossidi d'azoto e gli idrocarburi da un lato, le cui origini si ritrovano nelle Alpi, e, dall'altro, da sostanze inquinanti trasportate dall'esterno nella regione alpina, come queste sostanze nocive vengano trasportate e distribuite, così come quali reazioni fotochimiche risultino dall'inquinamento atmosferico. Le analisi hanno avuto luogo per mezzo di rilevamenti aerei, di calcoli basati su modelli e della valutazione di misurazioni integrative al suolo ed in stazioni di montagna.

In base ai risultati dei voli di misurazione, l'inquinamento atmosferico nelle Alpi viene causato in primo luogo da fonti locali di sostanze inquinanti, in particolare dal traffico automobilistico, compreso il traffico internazionale di transito. Il trasporto delle sostanze inquinanti avviene soprattutto per mezzo di sistemi di vento locali e limitati, presenti in modo più intenso nel sud delle Alpi a causa della maggior esposizione solare. Il trasporto su scala più estesa nella regione intra-alpina dall'esterno ha luogo solo nel caso di situazioni meteorologiche rare.

L'inquinamento da sostanze nocive delle Alpi, determinato in queste condizioni, è maggiore a sud della cresta principale delle Alpi che non a nord. La formazione di ozono viene influenzata in modo determinante dal livello di concentrazione delle sostanze inquinanti precursori, ossia degli ossidi d'azoto e

degli idrocarburi volatili, così come dal loro reciproco rapporto.

Le analisi hanno dimostrato che una diminuzione dei valori massimi di ozono nella regione nord delle Alpi può venire raggiunta più che altro attraverso una riduzione degli ossidi d'azoto, nella regione sud soprattutto tramite una diminuzione delle emissioni di idrocarburi, e che è necessaria una riduzione di entrambi i tipi di emissioni.

**ARGE
ALP**



KOMMISSION/COMMISSIONE II

24. Conferenza dei presidenti delle giunte regionali
dell'Arge Alp, 18.06.93, Flims

Protezione del suolo

D e l i b e r a :

I presidenti delle giunte regionali prendono atto della presentazione della documentazione sul convegno di esperti comune dell'Arge Alp e dell'Arge Alpen-Adria, tenutosi il 17/18.10.91 a Szombathely, Komitat Vas-Ungheria sulle "Sostanze organiche problematiche nel suolo" e sulla "Normativa legislativa per la protezione del suolo".

Essi ringraziano la Commissione II, il gruppo di lavoro "Protezione del suolo" e la repubblica di Croazia per la realizzazione del convegno di esperti su "Erosione del suolo e modifiche strutturali", tenutosi il 07/08.10.92 a Zagabria. Alla Commissione II si richiede, per mezzo del gruppo di lavoro "Protezione del suolo", di elaborare la documentazione relativa al convegno tecnico.

I presidenti delle giunte regionali incaricano la Commissione II di organizzare un ulteriore convegno tecnico nell'autunno 1993 tramite il gruppo di lavoro "Protezione del suolo", che sia dedicato all'"Inquinamento da sostanze del suolo".

I presidenti delle giunte regionali partono dal presupposto che le consultazioni del sotto-gruppo di lavoro "Superfici del terreno ad osservazione permanente" dalla sua costituzione nel marzo 1992 siano così avanzate che al convegno nell'autunno 1993 si possa trattare e deliberare sui primi risultati. L'istituzione di superfici ad osservazione permanente rappresenta un inizio avveduto di future procedure comuni delle regioni membri, ove è da concordare anche il tipo di procedimento nella descrizione della località e del profilo, nella preparazione dei campioni, nella scelta dei parametri e dell'analitica.

Per rafforzare la capacità d'azione del gruppo di lavoro si esortano le regioni membri a nominare a ciascuno dei presidenti della commissione e del gruppo di lavoro un membro ufficiale del gruppo di lavoro che abbia incarichi decisionali e coordinativi rispetto alla rispettiva regione membro. Ciò non tocca la collaborazione consultiva da parte di ulteriori esperti dalle singole regioni membri e che, a seconda della tematica,

può contribuire a promuovere la discussione ed i suoi risultati.



KOMMISSION/COMMISSIONE II

24. Conferenza dei presidenti delle giunte regionali
dell'Arge Alp, 18.06.93, Flims

Agricoltura di montagna

D e l i b e r a :

I presidenti delle giunte regionali dell'Arge Alp sottolineano nuovamente il contributo irrinunciabile dell'agricoltura e della silvicoltura alpine per il mantenimento del paesaggio culturale così come per assicurare gli spazi vitali, economici e di riposo nel territorio alpino. Essi ritengono quindi che il mantenimento dell'agricoltura e della silvicoltura alpine sia il presupposto centrale per la sicurezza dell'intero habitat alpino. Per questo motivo è da intraprendersi ogni sforzo a livello regionale e nazionale, nonché a livello di Comunità Europee, per onorare in modo adeguato la varietà di prestazioni in termini di cultura regionale degli agricoltori montani.

In questo contesto i presidenti delle giunte regionali segnalano espressamente la delibera adottata alla 23. conferenza tenuta il 15.05.92 a Ortisei, secondo la quale le prestazioni multifunzionali dell'agricoltura e del bosco montano (ad es. insediamento abitativo, mantenimento della varietà culturale regionale, coltivazione ecologica della terra, produzione di alimenti sani di alta qualità) debbano venire ricompensate appropriatamente. Essi fanno appello a tutte le istituzioni regionali, nazionali e sovrastatali, affinché queste, nel quadro delle rispettive competenze, riconoscano e tengano in considerazione la situazione di partenza particolarmente difficile dell'agricoltura e della silvicoltura alpine. In particolare, i presidenti delle giunte regionali esortano le Comunità Europee a ripensare la loro politica nel settore dell'agricoltura montana, specialmente in base alle seguenti riflessioni.

La conferenza dei presidenti delle giunte regionali dell'Arge Alp

- riconosce che le Comunità Europee, con l'approvazione del regolamento 2078/92/CEE per processi di produzione agricola tutelanti l'habitat naturale, hanno fatto un ulteriore importante passo per riformare la politica agraria CE che, seppure in maniera limitata, presenta dei risvolti positivi anche per l'agricoltura montana;

- deplora che le disposizioni generali giuridiche comunitarie non permettano una compensazione sufficiente delle prestazioni multifunzionali nel campo della promozione dell'agricoltura montana, mettendo così seriamente in questione la coltivazione capillare dell'habitat alpino da parte di aziende familiari contadine;
- reclama la delimitazione delle aziende agricole montane più svantaggiate e, relativamente, delle zone montane in pericolo come un primo passo;
- esorta le Comunità Europee ad estendere le attribuzioni regionali e nazionali rispettivamente alla promozione dell'agricoltura e della silvicoltura alpine, permettendo in questo modo una politica agraria adeguata alle situazioni specifiche, ciò specialmente nelle regioni del territorio alpino, in particolare rendendo possibili il mantenimento o, relativamente, l'ampliamento di pagamenti diretti per compensare la permanente e naturale situazione di svantaggio;
- richiede alle Comunità Europee di rafforzare il sostegno per le zone montane nel quadro della loro politica strutturale;
- fa appello alle Comunità Europee di riconoscere gli sforzi particolari dei candidati all'adesione alla CE riguardo al mantenimento dell'agricoltura di montagna, e di permetterne il proseguimento in vista della loro conformità agli obiettivi CE.

I presidenti delle giunte regionali pregano la Commissione II dell'Arge Alp, per mezzo del suo gruppo di lavoro 'Agricoltura di montagna', di continuare ed approfondire i lavori nel compito del vasto incarico.



KOMMISSION/COMMISSIONE II

24. Conferenza dei presidenti delle giunte regionali
dell'Arge Alp, 18.06.93, Flims

Economia dei rifiuti

D e l i b e r a :

I presidenti delle giunte regionali prendono atto della presentazione degli atti sul simposio "L'economia dei rifiuti nella regione alpina", tenutosi dal 23 al 25.10.91 a Riva del Garda. Essi ringraziano la provincia autonoma di Trento per la realizzazione della documentazione e la visione così offerta di problemi attuali dell'economia dei rifiuti nella regione alpina come fondamento per un'applicazione delle conoscenze acquisite e delle esperienze discusse a Riva del Garda.

Essi apprezzano la continuazione della collaborazione delle regioni membri dell'Arge Alp nel gruppo di lavoro diretto dal Tirolo "Economia dei rifiuti" della Commissione II.

In base alla delibera presa in occasione della 23. conferenza il 15.05.92 a Ortisei, essi attendono la realizzazione di un ulteriore simposio dedicato al rapporto tra "Economia dei rifiuti e turismo" nella regione alpina e che avrà luogo a Lugano/Ticino dal 19 al 20.10.93. Saranno da trattare due tematiche:

1. produzione di rifiuti e turismo - analisi generale dei problemi
2. aspetti specificatamente regionali



KOMMISSION/COMMISSIONE II

24. Conferenza dei presidenti delle giunte regionali
dell'Arge Alp, 18.06.93, Flims

Accordo sulla protezione delle specie e dei biotopi

D e l i b e r a :

Relativamente alla delibera adottata il 21.06.91 a Merano in occasione della loro 22. conferenza, concernente una proposta di accordo sulla protezione delle specie e dei biotopi, i presidenti delle giunte regionali ritengono necessario che gli obiettivi formulati siano da realizzarsi al più presto con le misure adeguate nelle regioni membri, indipendentemente dalla formale entrata in vigore dell'accordo.

A questo scopo anche il gruppo di lavoro della Commissione II previsto dalla proposta di accordo ha da riprendere al più presto i lavori per assicurare lo scambio reciproco di informazioni, l'armonizzazione e l'attuazione di progetti comuni.

Di questi compiti viene incaricato il gruppo di lavoro già esistente "Protezione delle specie e dei biotopi" della Commissione II.

Il presidente della Commissione II viene pregato di tenere ai presidenti delle giunte regionali una relazione sull'attività del gruppo di lavoro alla loro prossima conferenza.

ARGE
ALP



KOMMISSION/COMMISSIONE II

24. Conferenza dei presidenti delle giunte regionali
dell'Arge Alp, 18.06.93, Flims

Parchi nazionali

D e l i b e r a :

Il gruppo di lavoro 'Parchi nazionali' della Commissione II viene incaricato, in base alla delibera della 22. conferenza dei presidenti delle giunte regionali, di perseguire nel suo lavoro.

In collaborazione con i paesi e le regioni del restante territorio alpino, l'obiettivo da raggiungere è lo scambio internazionale di informazioni ed esperienze così come un coordinamento della ricerca scientifica relativamente ai parchi nazionali. Di particolare significato sono gli sforzi di cooperazione con i territori alpini occidentali. Punto di partenza primario di tale cooperazione sono le associazioni dei paesi e delle regioni del territorio alpino occidentale.

Il gruppo di lavoro 'Parchi nazionali' viene pregato di prendere contatti in questo senso con i paesi e le regioni del territorio alpino occidentale, così come con le loro istituzioni competenti per i parchi nazionali. Si prega il presidente della Commissione II di tenere una relazione sui risultati alla prossima conferenza dei presidenti delle giunte regionali.

ARGE
ALP



KOMMISSION/COMMISSIONE II

24. Conferenza dei presidenti delle giunte regionali
dell'Arge Alp, 18.06.93, Flims

Convenzione sulle Alpi

D e l i b e r a :

I presidenti delle giunte regionali rammentano lo stadio delle consultazioni relative alla

- concretizzazione della risoluzione della 1. conferenza internazionale sulle Alpi tenuta dal 09 all'11.11.89 a Berchtesgaden
- elaborazione di protocolli tecnici per l'attuazione della Convenzione sulle Alpi, firmata a Salisburgo il 06/07.11.91 durante la 2. conferenza internazionale sulle Alpi
- realizzazione della delibera della 21. conferenza dei presidenti delle giunte regionali dell'Arge Alp, tenuta il 21.06.91 a Merano sulla posizione dell'Arge Alp nei confronti della Convenzione sulle Alpi.

Essi sottolineano con forza la loro richiesta avanzata a Merano di utilizzare la Convenzione sulle Alpi ed i protocolli come una chance per arrivare a delle regolamentazioni concrete, al di là di formule su principi riconosciuti a carattere generale, relative a problematiche tecniche importanti, come ad es. il mantenimento e la promozione delle basi economiche dell'agricoltura di montagna, così come l'armonizzazione dell'utilizzo e dello sviluppo turistico con le necessità dell'assetto del territorio e della tutela dell'ambiente. Essi sono consci della necessità di tenere conto delle particolari situazioni nei singoli stati, regioni, province e cantoni con attenzione severa per il principio di sussidiarietà.

KOMMISSION III (KULTUR) COMMISSIONE III (CULTURA)

**ARGE
ALP**



Vorsitzender/Presidente:
Regierungsrät Alex Oberholzer
Vorsteher des Departementes des Innern
Regierungsgebäude CH-9001 St.Gallen

Telefon (0)71 2133 08
Telefax (0)71 2139 89

Calendario delle manifestazioni 1993 ss.

Data: 1993
Titolo: Convegno dei direttori di biblioteca
Tema: Concretizzazione della futuro collaborazione

Luogo: Monaco

Data: 1993
Titolo: Convegno sulla formazione degli adulti/letteratura
Tema: "Accettazione del vicino "straniero" - l'avvicinamento delle regioni nell'area alpina"

Luogo: Tirolo

Data: 04.-05. 03. 1993
Titolo: 25a riunione di lavoro della Commissione III
Tema:

Luogo: Friburgo/Brisgovia

Data: 23.-24. 03. 1993
Titolo: Convegno di esperti dell'istruzione
Tema: Promozione nelle scuole statali di bambini e ragazzi particolarmente dotati
Luogo: Rorschach (San Gallo)

Data: 18-19. 05. 1993
Titolo: Convegno di esperti dei beni culturali
Tema: Artigianato e tutela dei monumenti

Luogo: Trento

Data: 18-19. 05. 1993
Titolo: Convegno di esperti dell'istruzione
Tema: Attività culturali nelle scuole - strutture culturali per le scuole
Luogo: Tirolo

Data: 13-15. 09. 1993
Titolo: Convvegno di storici
Tema: L'apertura al traffico dell'area alpina nel medioevo e all'inizio dell'era moderna
Luogo: Irsee/Kaufbeuren (Baviera)

Data: 16-17. 09. 1993
Titolo: Convvegno di esperti dei beni culturali
Tema: Conservazione e uso di castelli
Luogo: Salisburgo

Data: 23-26. 09. 1993
Titolo: Simposio scientifico "I Reti"
Tema: in occasione dell'omonima esposizione itinerante
Luogo: Catello di Stenico (Trento)

Data: 10. 1993
Titolo: Simposio "Orsi delle caverne dell'area alpina "
Tema:
Luogo: Coira

Data: 20-21. 10. 1993
Titolo: Convvegno di esperti dell'istruzione
Tema: Prospettive dell'istruzione in Europa
Luogo: Salisburgo

Data: 03-04. 11. 1993
Titolo: Convvegno dei direttori d'archivio
Tema: Atti personali
Luogo: Innsbruck

Data: 1994
Titolo: Convvegno di archeologia
Tema: Situlae (vasi di bronzo) del 6°/4° secolo a.C.
(comunicazione provvisoria)
Luogo:

Data: 1994
Titolo: Simposio
Tema: Università - democrazia - violenza - la rivoluzione del 68
"Triangulum" (Università di Friburgo/Brisgovia, Innsbruck e Padova)
Luogo: Innsbruck

Data: 1994
Titolo: Workshop sulle scuole superiori tecniche
Tema: Manifestazione informativa per le regioni dell'Arge Alp che stanno per avviare dei corsi di studio in scuole superiori tecniche o che stanno valutando istituti già esistenti (comunicazione provvisoria)
Luogo: Baden-Württemberg

Data: 1994
Titolo: Convegno
Tema: Concetto di cultura, politica e attività culturale nell'Arge Alp
Luogo: Salisburgo

Data: 1994
Titolo: Manifestazioni sportive Arge Alp
Tema: in tutte le regioni membre
Informazioni presso gli enti per lo sport
Luogo:

Data: 1994
Titolo: Convegno
Tema: Artisti dei laghi
artisti e costruttori della regione Ticino/Lombardia settentrionale (comunicazione provvisoria)
Luogo: Ticino

Data: 1994
Titolo: Convegno di esperti di archivio e biblioteca
Tema: Restauro, conservazione, riprografia, micrografia in occasione dell'inaugurazione dell'Istituto per la conservazione di beni archiviali e bibliotecari di Ludwigsburg
Luogo: Ludwigsburg

Data: 1994
Titolo: Convegno di compositori
Tema: (comunicazione provvisoria)
Luogo: Viktorsberg (Vorarlberg)

Data: 10.-13. 02. 1994
Titolo: Convegno con esposizione
Tema: Carnevale e maschere tradizionali dell'area alpina
Luogo: San Gallo

Data: 07. 1994
Titolo: Colonia giovanile Arge Alp
Tema: Cultura e sport nell'area alpina

Luogo: Wildhaus (San Gallo)

Data: 09. 1994
Titolo: Convegno di esperti di museo
Tema: Il museo fra desiderio e realtà

Luogo: Vipiteno (Bolzano/Alto Adige)

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

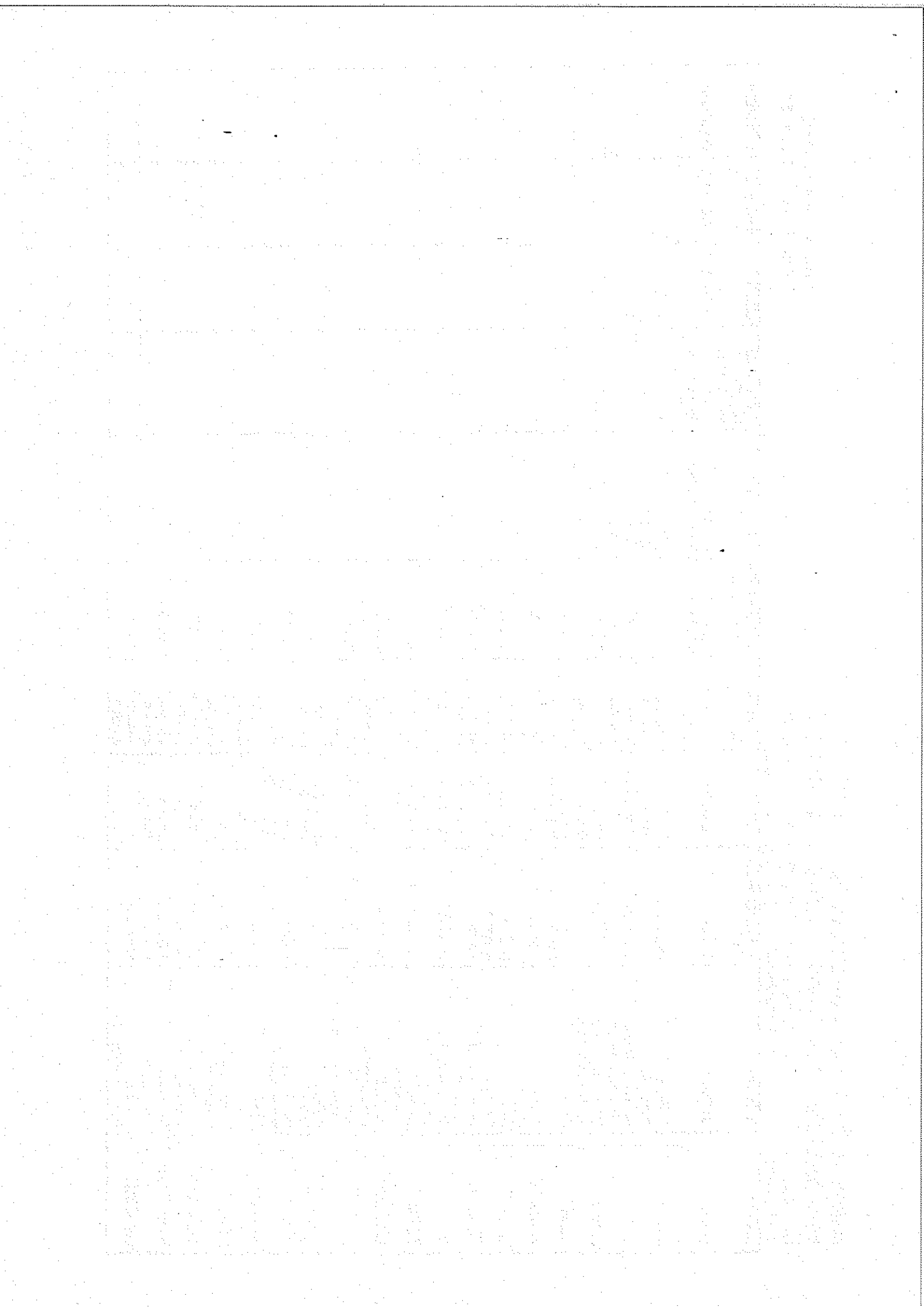
- membri della Commissione III (Cultura)

ARGE ALP - SPORTPROGRAMM 1993 PROGRAMMA SPORTIVO ARGE ALP 1993

(Stand 8.6.93.1993)
(Situazione 8.6.1993)

M = Mannschaft T = Teilnehmer O = Organisationskosten ds
S = Squadra P = Partecipanti Z = Zuschuss - Accanto ds

DATUM	SPORTART	AUSTRAGUNGS-ORT	LAND	AUSSCHREIBUNG	VORLAUFIGE MELDUNG BIS	TEILNEHMERZAHL	AUFNAHME INS OFF. PROGRAMM ISCRITTO NEL PROGRAMMA UFFICIALE	BERICHT	ZUSCHUSS	SONSTIGES
DATA	DISCIPLINA	LUOGO	REGIONE	ISCRIZIONE	SCADENZA ISCRIZIONI	NUMERO PARTECIPANTI		RAPPORTO	ACCONTO	EVENTUALI
4/6.1.93	Volleyball Pallavolo	Innsbruck	Tirol Tirolo	Versandt specifica	31.10.92	158 T/P 10 Reg.	Ja / si			
17.1.93	Leichtathletik Halle Atli. leggera Indoor	Dornbirn	Vorarlberg	Versandt specifica	12.1.93	105 T/P 6 Reg.	Ja / si			
20.2.93	Leichtathletik Halle Atli. leggera Indoor	München	Bayern Baviera	Versandt specifica	10.1.93	165 T/P 7 Reg.	Ja / si			
6.3.93	Judo	Salzburg Salzburgo	Salzburg Salzburgo	Versandt specifica	16.2.93					
27/31.5.93	Fussball Calcio	Valle di Non	Tirol Trento	Versandt specifica	31.1.93					
30.5.93	Rad Ciclismo	Bozen Bozano	Süd Tirol Alto Adige	Versandt specifica	28.5.93					
11/13.6.93	Gewichtheben Pesticita	Pavia	Lombardien Lombardia	Versandt specifica	30.4.93					
3/4.7.93	Segel - Regatta Vela - regata	St. Moritz	Graubünden Grigioni	Versandt specifica	29.5.92					
11.7.93	Berglauf Corsa in montagna	Lenzerheide	Graubünden Grigioni	Versandt specifica	2.7.92					
25.7/1.8.93	Jugendlager Campo giovanile	Bellinzona	Tessin Ticino	Versandt specifica	30.4.93					
14.8.93	Rad/ciclismo Rund um Vorarlberg	Hohenems	Vorarlberg	Versandt specifica	31.7.93					
August 93 agosto 93	Ringen Lotta		St. Gallen San Galle	Versandt Specifica						
4/6.9.93	Tischtennis Tennis tavolo	Lecco	Lombardien Lombardia	Versandt specifica	03.6.93					
10/12.9.93	Tennis	Reutte	Tirol Tirolo	Versandt specifica	23.8.93					
24/26.9.93	Wasserball Pallanuoto	Innsbruck	Tirol Tirolo	Versandt specifica	20.8.93					
23/24.10.93	Orientierung Orientamento	München Monaco	Bayern Baviera	Versandt specifica	01.9.93					
30.10/1.11.93	Handball Pallamano	München Monaco	Bayern Baviera	Versandt specifica	15.6.93					
26/29.12.93	Hockey Disco su ghiaccio	Innsbruck	Tirol Tirolo	Versandt specifica	30.6.93					



KOMMISSION IV (Gesundheits-, Sozial- und Familienpolitik)
COMMISSIONE IV (Sanità, politica, sociale e della famiglia)

Vorsitzender/Presidente:

Landeshauptmannstellvertreter Dr. Otto Saurer

Landesrat für Sozial- und Gesundheitswesen

Horazstraße 4/D

39100 - BOZEN

Telefon: (0471) 992555

Telefax: (0471) 992599

allegato F

**ARGE
ALP**



COMMISSIONE IV

SANITA', POLITICA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Delibera n. 1

Catalogo sulle misure preventive "l'alpinismo"

Gli sports estivi svolti nel tempo libero rappresentano nelle regioni dell'Arge-Alp un importante fattore nel budget del tempo libero dei turisti e della popolazione locale. L'informazione e la sensibilizzazione sulle misure di prevenzione e di sicurezza nello svolgimento di sports estivi nel tempo libero assumono pertanto importanza sia con riferimento alla politica della prevenzione sanitaria, che con riferimento allo sviluppo di un'immagine positiva per il settore turistico che diffonde il messaggio di una vacanza rilassante e vitalizzante.

Con la conclusione dei lavori preparatori per una più stretta collaborazione nell'ambito della prevenzione é emersa nella Commissione IV l'esigenza di affrontare un'iniziativa comune relativa ad una forma di prevenzione caratteristica per i paesi membri dell'Arge-Alp.

La conferenza dei capi di governo dell'Arge-Alp:

- prende atto della relazione della Commissione IV sulle misure di prevenzione negli sports svolti nel tempo libero nell'arco alpino.
- riconosce che una collaborazione comune nell'ambito della prevenzione e della sicurezza nello svolgimento nel tempo libero degli sports estivi alpini produrrà degli effetti positivi e

delibera:

- 1) Di approvare al fine di un'informazione capillare e di una diffusione informativa il catalogo sulla prevenzione e sicurezza nello svolgimento di attività sportive estive nel tempo libero nelle zone di montagna e di trasmetterlo

- * alle amministrazioni, istituzioni ed associazioni competenti in materia a livello regionale, nazionale ed internazionale
 - * alle aziende turistiche
 - * alle guide alpine, nonchè
 - * ad altri istruttori e responsabili professionali nel settore alpino.
- 2) Di presentare al pubblico il catalogo sulle misure di prevenzione e di sicurezza per chi pratica l'alpinismo e di promuovere contemporaneamente in tutti i paesi dell'Arge-Alp una campagna informativa al riguardo.
 - 3) Di promuovere nei confronti dei governi nazionali e degli organismi competenti l'introduzione a livello internazionale del servizio di emergenza via radio per gli scalatori su frequenza unificata.

Le spese per la realizzazione dei punti 1) e 2) della presente delibera sono assunte dai singoli paesi membri sulla base del numero dei cataloghi acquistati nonchè della concezione della campagna informativa.



COMMISSIONE IV

SANITA', POLITICA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Delibera n. 2

Studio comparativo dei progetti-pilota attinenti l'assistenza agli anziani nell'arco alpino.

Preso atto, che l'anno 1993 è stato proclamato dalla CE l'anno europeo degli anziani e della solidarietà-fra le generazioni;

premessi, che la Commissione IV nella sua riunione di lavoro del 15/16.10.1992 a Coldrano ha istituito un gruppo di lavoro sul tema "Supervisione scientifica di progetti-modello scelti attinenti all'assistenza agli anziani di tipo integrativo e coordinato con speciale attenzione ai modelli assistenziali ambulatoriali in area rurale e ristretta";

preso atto, che il sopracitato gruppo di lavoro, costituito da esperti di ogni paese membro, si è riunito ben due volte per trattare il tema sopracitato, e che sono stati definiti i singoli progetti e le relative questioni da trattare in collaborazione con l'Istituto di Sociologia dell'Università di Innsbruck.

presa visione del preventivo di spesa dell'Istituto di Sociologia dell'Università di Innsbruck dd. 26.02.1993 per l'importo di ÖS 894.000.-;

preso atto, che la Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige che attualmente presiede la Commissione IV, con deliberazione della Giunta Provinciale di Bolzano n. 1132 del 15.03.93, si è assunta il prefinanziamento della valutazione;

preso atto, che l'Assessore Dr. Otto Saurer, con lettera, ha inoltrato alla sede della CE di Roma la richiesta di un contributo finanziario per la valutazione scientifica;

**la conferenza dei Capi di Governo
dell'Arge Alp deliberano:**

1. di effettuare in collaborazione con l'Istituto di Sociologia dell'Università di Innsbruck una "Supervisione scientifica di progetti-modello scelti attinenti all'assistenza agli anziani di tipo integrativo e coordinato con speciale attenzione ai modelli assistenziali ambulatoriali in area rurale e ristretta", al fine di fornire un sostegno ai paesi membri dell'Arge-Alp per la loro attività politica attinente il tema "Assistenza agli anziani", con particolare attenzione per le caratteristiche specifiche dell'arco alpino.
2. di autorizzare il presidente della Commissione IV alla stipula di una convenzione con l'Istituto di Sociologia dell'Università di Innsbruck e di impegnare una parte della relativa spesa dell'importo di ÖS 450.000.- secondo il sopracitato preventivo di spesa.
3. che parte di questa ricerca tratta i seguenti temi:
 - Ancoraggio **giuridico** del rischio "fabbisogno assistenziale"
 - presentazione dello sviluppo **demografico** e delle circostanze **sociologiche**
 - presentazione dei **modelli di organizzazione** e delle **offerte** di assistenza agli anziani
 - **valutazione** di progetti-modello scelti
 - **confrontazione** dei progetti
 - sistematizzazione dei risultati
 - elaborazione di una **sintesi** di elementi che possono essere applicati anche in altri paesi.
4. di inviare i risultati della ricerca ai responsabili nei paesi membri dell'Arge-Alp.



COMMISSIONE IV

SANITA', POLITICA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Delibera n. 3

Gruppo di lavoro: "Assistenza agli anziani nei paesi dell'ARGE ALP"

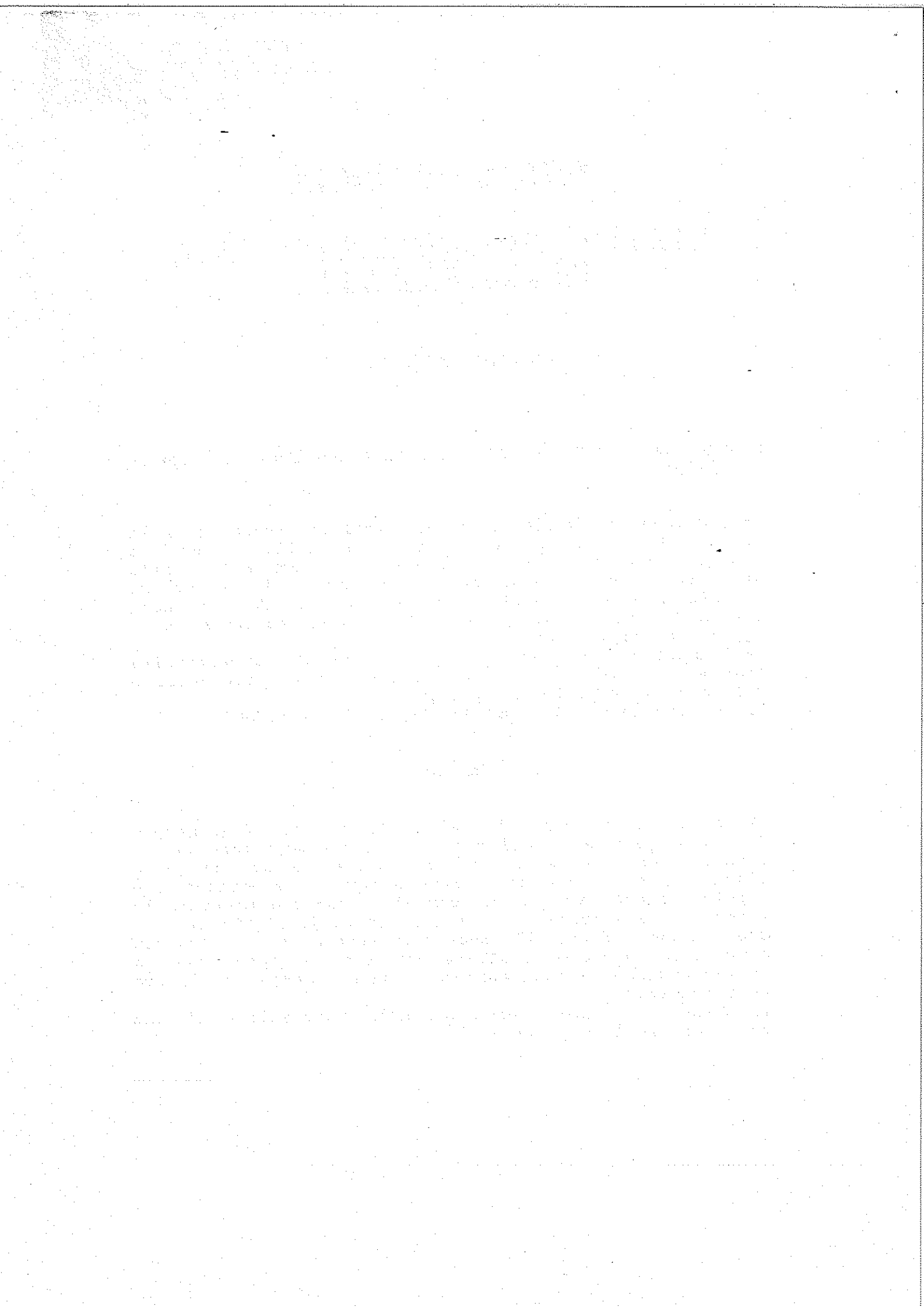
Considerando l'enorme importanza politica-sociale e la grande attualità del tema "La vita nella 3^a età" e considerando che in seguito al cambiamento della struttura sociale non solo i sistemi di sicurezza sociale sono sottoposti a una notevole sfida, ma anche la solidarietà delle generazioni é sottoposta a nuovi aggravii e compiti, la Commissione IV ritiene che sia opportuno approfondire insieme i problemi e i compiti che sorgono nei paesi e valutarne le relative soluzioni.

La conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP

delibera

di istituire su consiglio della Commissione IV un gruppo di lavoro permanente all'interno della Commissione IV. Questo gruppo di lavoro si incontrerà almeno una volta l'anno per scambiarsi informazioni, esperienze e cognizioni che derivano da consultazioni che trattano le esigenze degli anziani nei paesi membri dell'ARGE ALP. Ogni paese nomina il suo rappresentante per questo gruppo di lavoro e sostiene le relative spese per la collaborazione e cooperazione in questo gruppo di lavoro (p.e. trasferte).

Il gruppo di lavoro presenta alla Commissione IV una relazione sulla sua attività.



COMMISSIONE IV

SANITA', POLITICA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Delibera n. 4

Gruppo di lavoro: "Elisoccorso"

La conferenza dei capi di governo dell'ARGE ALP ha approvato già in occasione del suo 21. incontro, una mappa dei soccorsi con simbologia comune ed ha auspicato interventi di reciproco aiuto tramite strutture di soccorso confinanti con particolare rilievo sugli aspetti dell'elisoccorso.

La commissione IV dell'ARGE ALP ha insediato in rispetto di detta deliberazione un gruppo di esperti per l'elaborazione di proposte e raccomandazioni nel settore dell'elisoccorso.

Ai lavori degli esperti hanno dato il loro prezioso apporto anche dei rappresentanti di altre regioni e di altri stati dell'arco alpino (Chamonix, Grenoble, Vallese, Valle d'Aosta, Piemonte, Veneto, Friuli, Carinzia, Stiria e Slovenia).

La commissione IV ha fatto proprie le proposte e le raccomandazioni del gruppo di esperti, per sottoporle all'approvazione da parte dei capi di governo dell'ARGE ALP.

Il gruppo di esperti e la commissione IV nutrono la convinzione circa l'introduzione di una guida per l'elisoccorso dell'ARGE ALP, come esiste già in Germania, nella Cechia e nella Slovacchia, guida, la quale deve evidenziare tutte le indicazioni utili per l'elisoccorso con particolare riguardo sui modelli organizzativi e sulla morfologia del territorio. Per tale motivo deve essere istituito un gruppo tecnico di lavoro con il compito della predisposizione e dell'annuale aggiornamento della guida dell'elisoccorso.

Tutto ciò premesso,

la conferenza dei Capi di Governo
dell'ARGE ALP delibera:

1) Di inoltrare e fare presente ai rispettivi governi centrali rispettivamente organismi competenti le seguenti raccomandazioni di contenuto operativo, tecnico ed organizzativo:

1.1 Raccomandazioni nell'ambito operativo

- 1.1.1 Il territorio dell'ARGE ALP deve essere dotato di un numero di basi di elisoccorso sufficiente a consentire, per ciascuna, la copertura in un tempo volo massimo di 15-20 minuti e ciò il raggiungimento entro tale lasso di tempo di ogni persona infortunata.
- 1.1.2 I medici d'urgenza devono essere disponibili con il sistema "stand by".
- 1.1.3 Ogni ospedale deve disporre di una piazzola di atterraggio in prossimità del pronto soccorso, possibilmente sul tetto dell'ospedale.
- 1.1.4 Le basi di elisoccorso devono essere ubicate in prossimità di un ospedale sede di un dipartimento di emergenza, rispettando però una distanza tale da salvaguardare la struttura ospedaliera dall'inquinamento acustico.
- 1.1.5 Gli elicotteri devono essere adibiti ad uso esclusivo di soccorso e non alternativamente per altri scopi (p.e. per il trasporto di materiali).

1.2 Raccomandazioni sul tipo di elicottero
sull'attrezzatura ed sul sistema radio

- 1.2.1 Gli elicotteri devono garantire prestazioni tali da consentire su tutto il territorio di propria competenza il volo stazionario fuori effetto suolo;
- 1.2.2 Gli elicotteri devono essere attrezzati con un verricello o un gancio baricentrico.
- 1.2.3 La cabina deve avere una dimensione sufficiente al trasporto di una persona infortunata in barella.
- 1.2.4 Ogni elicottero di soccorso deve essere dotato di un'attrezzatura di base e di un'attrezzatura suppletiva. L'attrezzatura di base riguarda la rianimazione cardiopolmonare e il soccorso traumatologico. L'attrezzatura suppletiva riguarda, quanto necessario per il soccorso alpino.

- 1.2.5 Il sistema radio deve consentire il collegamento con ogni elicottero su tutto il territorio di riferimento.
- 1.2.6 Tutte le centrali operative devono poter accedere alla frequenza internazionale di volo 123.100 MHz ed essere in ascolto anche su detta frequenza per consentire eventuali comunicazioni con elicotteri di soccorso non appartenenti alla medesima organizzazione.
- 1.2.7 I componenti dell'equipaggio che operano al verricello o al gancio baricentrico, devono essere in contatto radio con l'equipaggio a bordo del velivolo. Tutto l'equipaggio deve portare durante un'operazione di soccorso un casco di protezione.

1.3 Raccomandazioni per l'equipaggio ed per l'attività di aggiornamento

- 1.3.1 L'equipaggio di un elicottero di soccorso deve essere composto dal pilota, dal medico di emergenza e da una terza persona.
- 1.3.2 Il pilota deve possedere un numero minimo di ore di volo in conformità a quanto previsto dalle norme JAR.
- 1.3.3 I medici d'emergenza devono frequentare i corsi di aggiornamento previsti nella propria Regione e partecipare annualmente e regolarmente con profitto a corsi di emergenza; devono possedere attitudine verificabile all'effettuazione di attività di elisoccorso. I medici di emergenza devono svolgere la loro attività in modo regolare e continuativo.
- 1.3.4 La terza persona a bordo deve avere una specifica preparazione professionale tecnica di volo ed infermieristica per fungere da supporto sia al medico che al pilota, in conformità con le disposizioni vigenti nei rispettivi paesi.

1.4 Raccomandazioni per l'attività di elisoccorso oltre i confini del proprio Stato

Presso i rispettivi governi centrali rispettivamente organismi competenti, devono essere promossi i necessari interventi per l'introduzione di un numero telefonico gratuito a tre cifre per consentire nell'ambito dei servizi di emergenza, l'immediata attivazione dell'elisoccorso. Gli interventi presso i governi centrali devono essere inoltre utili per semplificare ed armonizzare le procedure in caso di sconfinamenti. Ciò riguarda in modo particolare i rapporti fra l'Italia e la Slovenia, fra l'Austria e la Slovenia, fra l'Italia e la Svizzera (il disegno di legge n. 1811 del 30 ottobre 1992 è tuttora fermo alla Camera dei Deputati) nonché fra l'Austria e la Svizzera.

Per voli oltre confine dovranno essere organizzati appositi incontri fra i piloti degli stati interessati. Inoltre, in condizione di reciprocità, deve essere prevista la possibilità di richiedere l'elisoccorso da parte delle Regioni e degli stati confinanti.

1.5 Raccomandazioni aggiuntive

I rappresentanti delle Regioni italiane presenti ritengono opportuno proporre sollecitazioni presso il governo centrale di Roma per la soluzione dei seguenti problemi:

- Esenzioni dall'applicazione dell'IVA per le fatturazioni derivanti da soccorsi effettuati con l'elicottero, in analogia a quanto già previsto per i soccorsi con le ambulanze.
 - Come già avviene per i stati esteri, autorizzazione per l'uso del gancio baricentrico doppio sugli elicotteri immatricolati in Italia.
 - Riconoscimento della qualifica professionale per tutto l'equipaggio dell'elicottero di soccorso, e non come oggi avviene, solamente del pilota (i rimanenti componenti dell'equipaggio sono oggi considerati come passeggeri).
- 2) Di incaricare la commissione IV per la predisposizione di una guida dell'elisoccorso contenente tutte le indicazioni di natura organizzativa, operativa e geomorfologica, i cui costi di stampa sono da suddividere fra i singoli stati membri in rapporto al numero di guide ordinate.
 - 3) Di istituire un gruppo tecnico permanente di coordinamento per il settore dell'elisoccorso, il quale deve provvedere fra le proprie attività anche all'elaborazione ed all'annuale aggiornamento della guida dell'elisoccorso.
 - 4) Di trasmettere le raccomandazioni della presente deliberazione alle altre 2 organizzazioni dell'arco alpino COTRAO e ALPE ADRIA con l'invito di nominare i propri esperti per la collaborazione alle iniziative di cui ai punti 2) e 3).



COMMISSIONE IV

SANITA', POLITICA SOCIALE E DELLA FAMIGLIA

Delibera n. 5

Tema dell'anno

La Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp

- prende atto della relazione sull'attività della Commissione IV dell'ARGE ALP nell'anno lavorativo 1992/93;
- prende atto che il lavoro relativo al tema "Prevenzione sociale e sanitaria per anziani nell'arco alpino" continuerà e si concluderà in collaborazione con il gruppo di lavoro permanente;
- prende atto che l'anno 1994 è stato dichiarato dall'ONU l'anno della famiglia;

e delibera

- 1) di accettare la proposta della Commissione IV di trattare nel periodo 1993/94 il tema "Provvidenza delle famiglie nei paesi dell'Arge Alp" e di dichiararlo tema dell'anno.
- 2) di autorizzare il presidente della Commissione IV a nominare un gruppo di lavoro per lo studio della suddetta tematica.

**COMMISSIONE IV****SANITA', POLITICA SOCIALE E
DELLA FAMIGLIA****Delibera n. 6****Gruppo di lavoro "Sanità"**

Negli ultimi anni la Commissione IV ha trattato con priorità temi che riguardano la Sanità. Dopo i temi "Assistenza agli anziani" e "Provvidenza per le famiglie" la Commissione IV ha l'intenzione di trattare nell'anno 1995 nuovamente questioni del settore sanitario e in particolare le spese sanitarie, gli indicatori sanitari e le offerte di prestazioni. Per concordare la suddetta tematica con gli interessi dei singoli paesi membri dell'ARGE ALP e per poter elaborare questioni decisive per il lavoro della Commissione

***i Capi di Governo dei paesi membri dell'Arge Alp
deliberano:***

di autorizzare il presidente della Commissione IV a istituire un gruppo di lavoro con l'incarico di elaborare e preparare nel corso del prossimo anno lavorativo proposte, concetti e documenti di lavoro per il tema dell'anno 1995.

Vorsitzender/Presidente: On. Renzo Respini, Consigliere di Stato
Direttore Dipartimento Economia Pubblica, CH-6501 Bellinzona
Segreteria: Sezione Promovimento Economico
CH-6501 Bellinzona
Tel. (IDD) 92 24.35.42
Fax. (IDD) 92 24.44.28

**ARGE
ALP**



DELIBERA N.1

Nella primavera del 1992 si è tenuto un convegno a Merano organizzato dalle Commissioni IV e V dell'ARGE ALP, sul tema dei problemi e delle prospettive dei lavoratori frontalieri nelle regioni dell'ARGE ALP.

A seguito di questo convegno è stata proposta l'organizzazione di un altro incontro sul tema, evidenziando la problematica dal punto di vista dei datori di lavoro.

L'apertura dei mercati e delle frontiere in Europa avrà un impatto non indifferente sullo sviluppo delle regioni di frontiera. Di conseguenza, onde garantire a queste regioni le medesime possibilità comparative di sviluppo, assume particolare importanza la definizione di adeguate condizioni quadro politico-economiche. Per le regioni dell'ARGE ALP risulta molto importante considerare, nell'ottica della collaborazione transfrontaliera, anche gli effetti della non adesione della Svizzera al mercato unico europeo.

La Commissione Economia dell'ARGE ALP intende offrire, nell'ambito di questo convegno, la possibilità di discutere con esperti della CE e dell'AELS, le possibili conseguenze e le strategie da adottare per sfruttare le potenzialità di sviluppo delle regioni di frontiera. Saranno evidenziati gli effetti delle differenti condizioni quadro degli stati nazionali alla luce della realizzazione del mercato unico europeo e della non partecipazione della Svizzera. Appare inoltre importante conoscere la posizione della CE su questa problematica, al fine di individuare possibili strumenti per l'eliminazione degli effetti negativi delle differenti condizioni quadro sullo sviluppo delle regioni di frontiera.

Il convegno intende infine informare sugli svariati effetti concreti del mercato unico sulle regioni dell'ARGE ALP e sulle concrete esperienze di cooperazione transfrontaliera già operanti attualmente (p. es. la Regio Basiliensis, Basilea).

Nel corso del secondo giorno saranno ricercati in due workshop, i concetti strategici per attenuare gli effetti negativi dell'integrazione economica.

Visto quanto precede i Capi di Governo decidono di adottare la seguente

delibera:

1. La Commissione Economia è incaricata di organizzare un convegno sulle conseguenze del mercato unico europeo sulle regioni di frontiera dell'ARGE ALP, anche alla luce della non partecipazione svizzera allo SEE.
2. Il convegno si terrà nell'autunno 1993 nel Vorarlberg.

ARGE ALP
Commissione V Economia - Gruppo di lavoro sul Turismo
DELIBERA N.2

In attuazione della delibera dei Capi di Governo del 1992, il Gruppo di lavoro "Turismo" il 13 e 14 maggio 1993 a Merano (Bolzano) ha tenuto un convegno sul tema "Località turistiche minori, problemi e prospettive comuni".

I principali obiettivi del convegno possono essere così sintetizzati:

- analisi dello sviluppo turistico nelle regioni dell'ARGE ALP;
- promozione della collaborazione e dello scambio di esperienze tra gli operatori turistici pubblici e privati, anche mediante progetti specifici di cooperazione.

I contenuti degli interventi e le argomentazioni addotte in quella sede, hanno anche dimostrato una vasta articolazione del turismo nell'ARGE ALP, per cui i Presidenti

deliberano

1. la pubblicazione degli atti del convegno di Merano;
2. la verifica dei risultati emersi dal convegno quale base per la possibile attività futura del Gruppo di lavoro.

ARGE ALP

**Commissione V Economia - Gruppo di Lavoro per il Risparmio Energetico
DELIBERA N.3**

Il Gruppo di lavoro per il Risparmio Energetico ha proseguito quest'anno la sua attività, concentrandosi sullo scambio reciproco di informazioni tecniche e in merito alle politiche adottate nelle regioni dell'ARGE ALP.

Ha consacrato le ultime riunioni alla valutazione della propria attività ed ha così elaborato una proposta di riattivazione del Gruppo, cambiandone gli obiettivi e le modalità degli incontri.

Richiamate le valutazioni e le proposte del Gruppo di lavoro per il risparmio energetico, e la conseguente proposta alla Commissione, si

delibera:

1. I compiti del Gruppo sono ampliati e definiti come segue:
 - scambio di informazioni sulle attività relative alla politica energetica nelle singole regioni;
 - informazione reciproca regolare sugli sviluppi della legislazione in materia energetica nelle regioni;
 - organizzazione di manifestazioni pubbliche a scopo informativo e formativo sui temi dell'energia e in particolare su quelli del risparmio energetico e delle energie rinnovabili. Le manifestazioni dovranno concernere temi di interesse specifico per le regioni dell'ARGE ALP;
2. Le riunioni del Gruppo si potranno tenere alternativamente nelle diverse regioni ed essere abbinate a visite di installazioni, istituti o altro di interesse specifico al Gruppo;
3. Il Gruppo sottopone annualmente alla Commissione V il programma di lavoro dell'anno seguente e in particolare le proposte per le manifestazioni previste, accompagnate dal programma e dal preventivo.

ARGE ALP

Commissione V Economia - Gruppo di lavoro Giovani
DELIBERA N.4

Il periodo 1992-93 è servito al Gruppo di lavoro Giovani per un attivo scambio di informazioni e un confronto tra i sistemi formativi delle regioni dell'ARGE ALP.

Sono stati organizzati alcuni corsi in comune che si svolgeranno nella primavera e nell'estate del 1993 e 1994 e un campus estivo sull'handicap. Questi incontri permetteranno di stimolare ulteriormente lo scambio di esperienze e di informazioni tra giovani e tra formatori.

E' stato inoltre affrontato il tema della formazione professionale organizzando un Convegno che si svolgerà il 23 aprile 1993, per mettere a confronto con la realtà della CE, i differenti tipi di apprendistato esistenti nelle singole regioni dell'ARGE ALP. La rinuncia all'armonizzazione dei titoli di studio a favore di uno sviluppo convergente degli stessi è in effetti motivo importante per allargare il confronto e la discussione in seno all'ARGE ALP.

E' stata infine identificata un'importante forma di collaborazione e scambio di opinioni da sviluppare: è infatti presente la necessità di creare un'immagine di marca dei corsi dell'ARGE ALP, pubblicizzandola in una forma comune e accentuando l'ottima qualità dei corsi constatata.

Visto il riorientamento del Gruppo e onde evitarne la confusione con il Gruppo giovani dell'ARGE ALP si ritiene opportuno modificarne il nome nel modo seguente: "Gruppo per la formazione e l'occupazione giovanile".

Visto quanto precede i Capi di Governo decidono di adottare la seguente

delibera:

- 1 I Capi di Governo approvano la modifica del nome del Gruppo come proposto ai considerandi.
2. Il Gruppo di lavoro Giovani è autorizzato a promuovere l'organizzazione:
 - di corsi, da tenersi nelle singole regioni ARGE ALP, finalizzati all'accrescimento delle nozioni professionali tramite l'incontro di una diversa realtà da parte di giovani provenienti dalle singole regioni interessate;
 - di stages in aziende delle diverse regioni finalizzati al perfezionamento della propria formazione e da intendere anche come promozione dello scambio interaziendale;
 - di campus e corsi destinati ai formatori, per garantire loro un aggiornamento attraverso lo scambio di esperienze costruite in ambienti culturali, politici ed economici differenti.

**ARGE
ALP**

Risoluzione sull'autodeterminazione nel territorio alpino

Fin dalla sua costituzione l'obiettivo della Comunità di Lavoro delle Regioni Alpine è stato quello di contribuire alla salvaguardia dell'area alpina, un'area vitale ed economica caratterizzata dalla bellezza e dalla ricchezza della sua natura e da una molteplicità culturale. La realizzazione di questo obiettivo impone, da un lato una spiccata collaborazione transfrontaliera fra le Regioni dell'Europa, quali principali promotori dello sviluppo politico, culturale, sociale e economico; dall'altro lato che i Länder, le Regioni, le Province e i Cantoni aderenti alla Comunità di Lavoro delle Regioni alpine riescano ad ottenere maggiore spazio e più ampie possibilità di gestire e determinare autonomamente il futuro del territorio alpino. Il rafforzamento della posizione delle Regioni dell'Arge Alp e l'esercizio delle competenze che ne derivano sono infatti l'obiettivo dichiarato della Comunità di Lavoro delle regioni alpine.

L'apertura verso l'esterno e l'aumento dei rapporti con organismi internazionali determina un crescente condizionamento dell'ordinamento dei singoli Stati da parte delle normative internazionali e comunitarie. Ne consegue un progressivo spostamento di competenze a scapito degli Stati membri, i quali vengono privati di importanti competenze proprie e, nel contempo, chiamati ad assolvere ad una molteplicità di nuove funzioni esecutive. D'altronde, in ambito puramente esecutivo non è possibile esercitare una idonea capacità normativa di partecipazione alla gestione e alle decisioni.

La Conferenza dei Capi di Governo fa pertanto appello ai Governi centrali e federali affinché alle Regioni aderenti alla Comunità di Lavoro Arge Alp:

- vengano concesse le competenze necessarie ad individuare autonomamente la soluzione e la risposta ai problemi e alle esigenze delle popolazioni dell'arco alpino;
- venga ampiamente garantita e incentivata la collaborazione transfrontaliera con le regioni confinanti;
- venga riconosciuto un ruolo predominante nell'espletamento delle funzioni di carattere prettamente alpino e, in caso di eventuali accordi

internazionali dai quali derivino degli obblighi a livello statale, vengano considerati in prima linea gli obiettivi e le esigenze del territorio alpino;

- venga garantito, già in fase di programmazione e di progettazione degli accordi internazionali di cui sopra, il riconoscimento dei diritti necessari a garantire un efficace e adeguato riscontro agli interessi sociali, culturali ed economici delle popolazioni del territorio alpino;
 - questa autonomia venga garantita mediante l'elaborazione e l'attuazione di opportuni provvedimenti in campo legislativo, esecutivo e amministrativo.
-

**ARGE
ALP**



**24^{ma} CONFERENZA DEI CAPI DI GOVERNO DELL'ARGE ALP
FLIMS, 18 GIUGNO 1993**

COMITATO DIRETTIVO

FABBISOGNO E PREVISIONI FINANZIARIE

La Conferenza dei capi di governo della Comunità di lavoro delle Regioni alpine prende atto che il Comitato direttivo propone di:

- fissare il fabbisogno finanziario annuo della Comunità di lavoro a 5 mio. di scellini fino a nuovo ordine;
- ripartire l'80% di tali mezzi tra le commissioni, il Comitato direttivo e la Segreteria, in base ad una media delle uscite degli ultimi tre anni di lavoro;
- conferire il 20% dei mezzi al Comitato direttivo che procederà alle assegnazioni in vista di progetti di particolare importanza;
- trasformare l'anno civile in anno d'esercizio a partire dal 1994 ed accordare la metà del fabbisogno finanziario annuo, ossia 2,5 mio. di scellini, per la seconda metà del 1993 nel senso di una soluzione transitoria.

E DECIDE:

1. Il fabbisogno finanziario annuo della Comunità di lavoro è fissato a 5 mio. di scellini fino a nuovo ordine. Sono gradite le prestazioni facoltative supplementari.
2. L'80% del fabbisogno finanziario annuo, ossia 4 mio. di scellini, sono ripartiti come segue:

Commissione I	5%	ATS	200.000.-
Commissione II	19%	ATS	760.000.-
Commissione III	27%	ATS	1.080.000.-
Commissione IV	14%	ATS	560.000.-
Commissione V	7%	ATS	280.000.-

Comitato direttivo
incluso il sotto-
gruppo per il set-
tore pubblico e la
gioventù

25%	ATS	1.000.000.-
-----	-----	-------------

Segreteria	3%	ATS	120.000.-
------------	----	-----	-----------

Tali mezzi sono a disposizione delle commissioni, del Comitato direttivo e della Segreteria con riserva dell'approvazione dei loro progetti da parte della Conferenza dei capi di governo.

3. Il Comitato direttivo assegna il 20% del fabbisogno finanziario annuo, ossia 1 mio. di scellini, in vista di progetti di particolare importanza. I relativi progetti scritti e motivati vanno inoltrati al Comitato direttivo.
4. Le prossime previsioni finanziarie ordinarie sono stilate per l'anno 1994.
5. Per la seconda metà del 1993 è a disposizione la metà del fabbisogno finanziario annuo, ossia 2,5 mio. di scellini. La ripartizione tra commissioni, Comitato direttivo e Segreteria si svolge ai sensi dei principi di cui alle cifre 2 e 3.



Nomina dei nuovi Presidenti delle Commissioni

La Conferenza dei Capi di Governo nomina

**il Sig. Vigilio Nicolini
Assessore della Provincia Autonoma di Trento**

Presidente della Commissione I - Trasporti e Viabilità

**il Sig. Dr. Walter Kagi
Assessore del Cantone San Gallo**

Presidente della Commissione II - Tutela dell'ambiente, pianificazione
territoriale e agricoltura

**il Sig. Klaus von Trotha
Ministro del Land Baden-Württemberg**

Presidente della Commissione III - Cultura, scienze e sport

**il Sig. Dr. Otto Sauer
Vice-Presidente della Provincia Autonoma di Bolzano-Südtirol**

Presidente della Commissione IV - Sanità, politica sociale e della famiglia

**il Sig. Dr. Arno Gasteiger
Vice-Landeshauptmann del Land Salisburgo**

Presidente della Commissione V - Economia



THE UNIVERSITY OF CHICAGO

PH.D. PROGRAM IN CHEMISTRY

DEPARTMENT OF CHEMISTRY

5408 S. UNIVERSITY AVENUE

CHICAGO, ILLINOIS 60637

1980-1981

PH.D. THESIS

BY

DR. [Name]

ADVISOR

1980

CHICAGO, ILLINOIS

UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS

1980

CHICAGO, ILLINOIS

UNIVERSITY OF CHICAGO PRESS



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI
(aggiornato al giugno 1993)

- Data:** 17-18.06.1993
Titolo: 24. Conferenza dei Capi di Governo dell'Arge Alp
Luogo: Flims (Cantone dei Grigioni)
- Data:** 15-16.06.1993
Titolo: Convegno Educazione permanente
Accettare il vicino "straniero" - l'avvicinarsi delle Regioni nell'arco alpino
Luogo: Kufstein (Tirolo)
- Data:** 09.1993
Titolo: Convegno per esperti nel settore dell'istruzione
Attività Culturali nelle scuole - Strutture di servizio culturale per le scuole
Luogo: Tirolo
- Data:** 13-15.09.1993
Titolo: Convegno storico
Lo sfruttamento del territorio alpino per i trasporti nel medioevo e all'inizio della nuova era
Luogo: Irsee/Kaufbeuren (Baviera)
- Data:** 16-17.09.1993
Titolo: Convegno per esperti di tutela dei monumenti
Mantenimento e utilizzo dei castelli
Luogo: Salisburgo
- Data:** 22-23.09.1993
Titolo: Riunione del Comitato Direttivo
Luogo: San Gallo

Data: 23-26.09.1993
Titolo: Convegno scientifico
I Reti
Luogo: Castel Stenico (Trentino)

Data: 10.1993
Titolo: Convegno
Gli orsi alpini
Luogo: Coira (Grigioni)

Data: 10.1993
Titolo: Convegno per esperti
L'inquinamento del suolo
Luogo:

Data: 10.1993
Titolo: Conferenza dei Presidenti della Comunità d'azione per la ferrovia del
Brennero
Luogo:

Data: 6-9.10.1993
Titolo: viaggio dei giornalisti dell'Arge Alp
Luogo: Tirolo

Data: 19-20.10.1993
Titolo: Convegno
Smaltimento dei rifiuti e turismo
Luogo: Lugano (Ticino)

Data: 20-21.10.1993
Titolo: Convegno per esperti nel settore dell'educazione
Le prospettive dell'istruzione in Europa
Luogo: Salisburgo

Data: 11.1993
Titolo: Covegno
Gli effetti del Mercato Unico Europeo sulle regioni di confine
Luogo: Vorarlberg

Data: 3-4.11.1993

Titolo: Convegno dei direttori d'archivio
fascicoli personali

Luogo: Innsbruck (Tirolo)

Data: 1994

Titolo: Gli artisti dei laghi - artisti della regione Ticino/Lombardia

Luogo: Ticino

Data: 1994

Titolo: Convegno per esperti di biblioteche e archivio
Restauro, conservazione, micrografia, riprografia

Luogo: Ludwigshafen (Baden-Wuerttemberg)

Data: 1994

Titolo: Convegno

Università - Democrazia - Violenza - il triangolo della rivoluzione del '68 (Univeristà di Friburgo, Innsbruck, Padova)

Luogo: Innsbruck (Tirolo)

Data: 1994

Titolo: Incontro di compositori

Luogo: Vorarlberg

Data: 1994

Titolo: Convegno

Concezione della cultura, politica culturale e attività culturale nell'Arge Alp

Luogo: Salisburgo

Data: 1994

Titolo: Convegno per archeologi
Situlae

Luogo:

Data: 1994

Titolo: Saminario sulle scuole superiori e le Università

Luogo: Baden-Wuerttemberg

- Data:** 12-13.01.1994
Titolo: Riunione del Comitato Direttivo
Luogo: Monaco
- Data:** 10-13.02.1994
Titolo: Convegno con esposizione
Carnevale e maschere nel territorio alpino
Luogo: San Gallo
- Data:** 27-28.04.1994
Titolo: Riunione del Comitato Direttivo
Luogo: Grigioni
- Data:** 16-17.06.1994
Titolo: 25. Conferenza dei Capi di Governo dell'ARGE ALP
Luogo: Grigioni
- Data:** 07.1994
Titolo: Campus giovanile dell'Arge Alp
Cultura e sport nel territorio alpino
Luogo: Wildhaus (San Gallo)
- Data:** 09.1994
Titolo: Convegno per esperti nel settore museale
Il museo fra desiderio e realtà
Luogo: Vipiteno (Alto Adige)
- Data:** nel corso dell'anno di lavoro 1993/94
Titolo: diverse manifestazioni giovanili
Luogo: nelle varie regioni dell'Arge Alp
- Data:** nel corso dell'anno di lavoro 1993/94
Titolo: Manifestazioni sportive dell'Arge Alp
Luogo: in tutte le regioni dell'Arge Alp

Informazioni più dettagliate potranno essere richieste direttamente alle singole regioni dell'Arge Alp.

Allo scopo di poter aggiornare costantemente il calendario delle manifestazioni, la Segreteria invita a comunicare tempestivamente tutte le informazioni relative alle diverse manifestazioni.